

Regione Umbria - Assemblea legislativa

————— XII LEGISLATURA —————

I Commissione consiliare permanente

Affari istituzionali e comunitari

Processo verbale n. 8

Seduta del 24 marzo 2025

Approvato il 7 aprile 2025



I Commissione consiliare consiliare

PROCESSO VERBALE

L'anno 2025, il giorno 24, del mese di marzo, alle ore 10, in Perugia, presso la sede dell'Assemblea legislativa, previa convocazione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del Regolamento interno, prot. n. 20250003056 del 21/03/2025, si è riunita la I Commissione consiliare permanente, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno *infra* riportato.

Seduta convocata con facoltà di collegamento in modalità telematica per i componenti della Commissione. E' garantito il video collegamento per presenziare alla seduta ai Consiglieri non componenti la Commissione.

Presiede la seduta il Presidente Francesco Filipponi (Gruppo consiliare "Partito Democratico"), presente in sede.

Seduta antimeridiana ore 10,00

Sono presenti i seguenti Consiglieri componenti la Commissione:

Laura Pernazza	Gruppo consiliare "Forza Italia"	Vice Presidente	<i>in sede</i>
Paola Agabiti	Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"	Componente	"
Cristian Betti	Gruppo consiliare "Partito Democratico"	"	"
Maria Grazia Proietti	Gruppo consiliare "Partito Democratico"	"	"
Luca Simonetti	Gruppo consiliare "Movimento5Stelle"	"	"
Donatella Tesei	Gruppo consiliare "Lega Umbria"	"	"

Risulta assente quale componente della Commissione la Consigliera:

Letizia Michelini	Gruppo consiliare "Partito Democratico"
-------------------	--

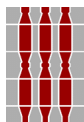
Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento interno, il Consigliere:

Matteo Giambartolomei	Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"	<i>in sede</i>
-----------------------	--	----------------

Assistono alla seduta:

Per la Sezione Segreteria delle Commissioni
La Responsabile
Personale assegnato alla Sezione

Stefanella Cutini	<i>in sede</i>
Simonetta Gentili	<i>in sede</i>



I Commissione consiliare consiliare

	Melissa Cogliandro	<i>in sede</i>
Per la Sezione Analisi tecnico-normativa, Assistenza giuridica e Attuazione del diritto europeo La Responsabile	Lavinia Marri	<i>in video collegamento</i>
Per la Posizione organizzativa professionale Analisi tecnico-normativa, Assistenza giuridica e Attuazione del diritto europeo - B	Sabrina Antonielli	<i>in sede</i>
Per la Sezione Ufficio Stampa Personale assegnato alla Sezione	David Mariotti Bianchi	<i>in sede</i>

Alle ore 10,13 il Presidente Francesco Filipponi esegue l'appello nominale per verificare la presenza dei commissari. Risultano presenti il Vice Presidente Laura Pernazza, i Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei.

Il Presidente Francesco Filipponi, constatata la presenza del numero legale per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO N. 1

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente Francesco Filipponi sottopone alla Commissione il processo verbale della seduta tenuta dalla Commissione medesima in data 17 marzo 2025 ai fini dell'approvazione e procede all'appello nominale dei commissari presenti.

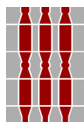
La Commissione approva, senza osservazioni, con n. 7 voti favorevoli (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), espressi all'unanimità nei modi di legge dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti, il suddetto processo verbale.

OGGETTO N. 2

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente Francesco Filipponi comunica quanto segue:

- E' stato assegnato alla Commissione con nota prot. n. 20250002862 del 18.03.2025 il parere del CAL in merito all'**Atto n. 53** – Proposta di legge regionale di iniziativa dei Cons. Melasecche Germini Enrico e Cons. Tesei Donatella concernente: "Ulteriori modificazioni alla legge regionale 25 gennaio 2005, n. 1 (Disciplina in materia di polizia locale)". Parere negativo
- Sono stati acquisiti agli atti con nota prot. n. 20250003014 del 20.03.2025 dei documenti trasmessi dall'Associazione "Osservatorio per la Polizia Locale e il Fuori Coro" in merito all'audizione svoltasi in data 17 marzo 2025 su "Legge regionale 25 gennaio 2005, n. 1 Disciplina in materia di Polizia Locale – Proposte di modificazioni/integrazioni".



I Commissione consiliare consiliare

- E' stato assegnato l'**Atto n. 99** - Proposta di deliberazione di iniziativa dell'Ufficio di presidenza concernente "Designazione dei componenti di spettanza della Regione Umbria, in seno al Comitato misto paritetico di cui all'articolo 322, comma 3, del d.lgs. n. 66/2010, ai sensi del medesimo articolo 322, comma 3 e della l.r. n. 11/1995".
- E' stato assegnato l'**Atto n. 101** - Proposta di deliberazione di iniziativa dell'Ufficio di presidenza concernente "Agenzia per il diritto allo studio universitario (A.Di.S.U.) - Designazione di due componenti effettivi, in seno al Comitato di indirizzo, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 2, della l.r. 6/2006 e della l.r. 11/1995".
- E' stato assegnato l'**Atto n. 102** - Proposta di deliberazione di iniziativa dell'Ufficio di presidenza concernente "Comitato regionale tecnico-scientifico dello sport - Designazione dei componenti di spettanza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. j) della l.r. 19/2009".

La Commissione prende atto delle comunicazioni date.

Il Presidente Francesco Filipponi pone all'esame della Commissione l'oggetto n. 3 all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 3

CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE – NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 1, DELLA L.R. 6/2009 E DELLA L.R. 11/1995

Tipo Atto: Proposta di deliberazione

Iniziativa: Ufficio di presidenza (deliberazione n. 28 del 04/03/2025)

Atto numero: 82

Competenza: Referente

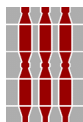
Il Presidente Francesco Filipponi ricorda ai Consiglieri che la Commissione nella seduta tenutasi in data 17 marzo 2025 ha chiesto agli uffici preposti dell'Assemblea legislativa di verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale per esprimersi sulla idoneità delle proposte di candidatura pervenute.

Il Presidente Francesco Filipponi dà atto che in data 21 marzo u.s. è stata trasmessa a tutti i commissari la nota istruttoria redatta dagli uffici. Dà lettura della parte conclusiva della nota medesima.

Il Presidente Francesco Filipponi dà lettura, inoltre, della relazione redatta ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 1 della l.r. 11/1995 e passa la parola ai commissari.

Non essendoci richieste da parte dei Consiglieri, il Presidente Francesco Filipponi pone in votazione l'**Atto n. 82** con l'elenco delle candidature ritenute idonee, nonché la relazione sopra menzionata.

La Commissione con n. 7 voti favorevoli (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), espressi all'unanimità nei modi di legge dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti, esprime parere favorevole sull'**Atto n. 82**.



I Commissione consiliare consiliare

La Commissione, inoltre, con n. 7 voti favorevoli (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), espressi all'unanimità nei modi di legge dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti, autorizza la relazione orale ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno e decide di incaricare il Presidente Francesco Filipponi di riferire all'Assemblea legislativa.

h. 10:26 Entra in Sala Trasimeno il Consigliere Matteo Giambartolomei.

Il Presidente Francesco Filipponi pone all'esame della Commissione l'oggetto n. 4 all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 4

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA REGIONE UMBRIA (A.T.E.R.) - NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2010 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/1995

Tipo Atto: Proposta di deliberazione

Iniziativa: Ufficio di presidenza (deliberazione n. 29 del 04/03/2025)

Atto numero: 83

Competenza: Referente

Il Presidente Francesco Filipponi ricorda ai Consiglieri che la Commissione nella seduta tenutasi in data 17 marzo 2025 ha chiesto agli uffici preposti dell'Assemblea legislativa di verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale per esprimersi sulla idoneità delle proposte di candidatura pervenute.

Il Presidente Francesco Filipponi dà atto che in data 21 marzo u.s. è stata trasmessa a tutti i commissari la nota istruttoria redatta dagli uffici. Dà lettura della parte conclusiva della nota medesima.

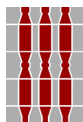
Il Presidente Francesco Filipponi dà lettura, inoltre, della Relazione redatta ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 1 della l.r. 11/1995 e passa la parola ai commissari.

Non essendoci richieste da parte dei Consiglieri, il Presidente Francesco Filipponi pone in votazione l'**Atto n. 83** con l'elenco delle candidature ritenute idonee, nonché la relazione sopra menzionata.

La Commissione con n. 7 voti favorevoli (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), espressi all'unanimità nei modi di legge dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti, esprime parere favorevole sull'**Atto n. 83**.

La Commissione, inoltre, con n. 7 voti favorevoli (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), espressi all'unanimità nei modi di legge dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti, autorizza la relazione orale ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno e decide di incaricare il Presidente Francesco Filipponi di riferire all'Assemblea legislativa.

Il Presidente Francesco Filipponi pone all'esame della Commissione l'oggetto n. 5 all'ordine del giorno.



OGGETTO N. 5

CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE DELLA REGIONE UMBRIA - DESIGNAZIONE, TRAMITE ELEZIONE, DI VENTI COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA DEL CENTRO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA L.R. 6/2009 E DELLA L.R. 11/1995

Tipo Atto: Proposta di deliberazione

Iniziativa: Ufficio di presidenza (Deliberazione n. 36 del 10/03/2025)

Atto numero: 93

Competenza: Referente

Il Presidente Francesco Filipponi espone l'iter e le disposizioni normative in merito all'atto e comunica che sono pervenute n. 41 proposte di candidatura di cui una dichiarata inammissibile.

Non essendoci interventi da parte dei Consiglieri il Presidente Francesco Filipponi propone di chiedere agli uffici preposti dell'Assemblea legislativa (Sezione segreteria delle commissioni e Servizio giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informatico) le opportune verifiche al fini di esprimersi sull'idoneità delle proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1 della l.r. 11/1995.

La Commissione concorda all'unanimità dei Consiglieri presenti (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei) con la proposta del Presidente Francesco Filipponi e decide di rinviare la trattazione dell'atto alla prossima seduta.

Il Presidente Francesco Filipponi pone all'esame della Commissione l'oggetto n. 6 all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 6

COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DELLA REGIONE NEI PROCESSI PER AGGRESSIONI AI DANNI DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, DELLA SCUOLA, DELLE FORZE DI POLIZIA, DELLE FORZE ARMATE, DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI VOLONTARI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Tipo Atto: Progetto di legge regionale

Iniziativa: Cons. Giambartolomei Matteo, Agabiti Paola, Pace Eleonora

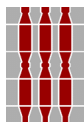
Atto numero: 40

Competenza: Referente

Il Presidente Francesco Filipponi passa la parola al Consigliere primo firmatario dell'atto, Matteo Giambartolomei, presente in Sala Trasimeno.

Il Consigliere Matteo Giambartolomei illustra in maniera puntuale il progetto di legge in oggetto.

Chiede la parola la Consiglieria Laura Pernazza la quale esprime piena condivisione in merito al progetto di legge e suggerisce di inserire tra i lavoratori coinvolti dal progetto di legge anche il personale della Polizia locale.



I Commissione consiliare consiliare

La Commissione accoglie la richiesta avanzata dalla Vice Presidente Laura Pernazza la quale preannuncia che presenterà, al riguardo, una proposta di emendamento all'atto.

Non essendoci ulteriori interventi da parte dei Consiglieri la Commissione, all'unanimità dei Consiglieri presenti (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), dà mandato agli uffici competenti dell'Assemblea legislativa di redigere l'istruttoria tecnico-normativa e l'istruttoria tecnico finanziaria e rinvia la trattazione dell'atto a lunedì 7 aprile p.v..

Il Presidente Francesco Filipponi pone all'esame della Commissione l'oggetto n. 7 all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 7

PROVVEDIMENTI A TUTELA E SOSTEGNO DELLE LIBERE PROFESSIONI

Proposta di risoluzione.

Il Presidente Francesco Filipponi ricorda che, con mail del 21 marzo 2025, ha trasmesso a tutti i componenti della Commissione il testo della proposta di risoluzione.

Illustra la proposta di risoluzione medesima.

h. 10:47 esce il Consigliere Matteo Giambartolomei.

Interviene la Consigliera Laura Pernazza per comunicare che risulta iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea legislativa una mozione a propria firma riguardante lo stesso argomento.

Chiede la parola la Consigliera Paola Agabiti la quale esprime alcune considerazioni e osservazioni in merito ai contenuti dell'atto.

Chiede la parola la Consigliera Donatella Tesei per suggerire una riformulazione più chiara della proposta di risoluzione, in considerazione delle osservazioni espresse dalla Consigliera Paola Agabiti.

Si apre una discussione sull'argomento tra i membri della Commissione al termine della quale la proposta di risoluzione viene riformulata sulla base delle indicazioni condivise dalla Commissione.

Il Presidente Francesco Filipponi pone in votazione la proposta di risoluzione in oggetto come riformulata.

La Commissione con n. 7 voti favorevoli (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), espressi all'unanimità dei n. 7 Consiglieri presenti e votanti esprime parere favorevole sulla medesima proposta di risoluzione.

La Commissione, inoltre, con n. 7 voti favorevoli (Presidente Francesco Filipponi, Vice Presidente Laura Pernazza, Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei), espressi all'unanimità nei modi di legge dai n. 7 Consiglieri presenti e votanti, autorizza la relazione orale ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno e decide di incaricare il Presidente Francesco Filipponi di riferire all'Assemblea legislativa.

**I Commissione consiliare consiliare**

Il Presidente Francesco Filipponi ringrazia tutti i partecipanti e, alle ore 10,55, dichiara conclusa la seduta antimeridiana.

Seduta pomeridiana – ore 15,00

Sono presenti i seguenti Consiglieri componenti la Commissione:

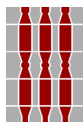
Laura Pernazza	<i>Gruppo consiliare "Forza Italia"</i>	Vice Presidente	<i>in sede</i>
Paola Agabiti	<i>Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"</i>	Componente	"
Cristian Betti	<i>Gruppo consiliare "Patito Democretico"</i>	"	"
Letizia Michellini	<i>Gruppo consiliare "Patito Democretico"</i>	"	"
Maria Grazia Proietti	<i>Gruppo consiliare "Partito Democratico"</i>	"	"
Luca Simonetti	<i>Gruppo consiliare "Movimento5Stelle"</i>	"	"
Donatella Tesei	<i>Gruppo consiliare "Lega Umbria"</i>	"	"

Partecipano inoltre, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento interno, i Consiglieri:

Andrea Romizi	<i>Gruppo consiliare "Forza Italia"</i>	<i>in sede</i>
Matteo Giambartolomei	<i>Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"</i>	"
Fabrizio Ricci	<i>Gruppo consiliare "Alleanza Verdi e Sinistra"</i>	"
Enrico Melasecche Germini	<i>Gruppo consiliare "Lega Umbria"</i>	"
Eleonora Pace	<i>Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"</i>	"
Nilo Arcudi	<i>Gruppo consiliare "Tesei Presidente – Umbria Civica"</i>	"

Partecipano alla seduta, ai fini della trattazione degli argomenti di iniziativa della Giunta regionale:

L'Assessore regionale al Bilancio e risorse finanziarie	Tommaso Bori	<i>in sede</i>
Il Direttore regionale – Programmazione,		



I Commissione consiliare consiliare

Bilancio, risorse umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale	Luigi Rossetti	“
Il Dirigente del Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative	Stefano Strona	“
Il Dirigente del Servizio Bilancio e finanza	Giuseppina Fontana	“

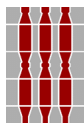
Assistono alla seduta:

Per la Segreteria generale: Il Segretario	Dante De Paolis	<i>in video collegamento</i>
Per la Sezione Segreteria delle Commissioni La Responsabile Personale assegnato alla Sezione	Stefanella Cutini Simonetta Gentili Melissa Cogliandro	<i>in sede</i> <i>in sede</i> <i>in sede</i>
Per il la Sezione Assistenza agli organi La Responsabile	Elisabetta Braconi	<i>in video collegamento</i>
Per il Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo Il Responsabile Personale assegnato	Juri Rosi Ugo Carlone	<i>in video collegamento</i> <i>in sede</i>
Per la Posizione organizzativa professionale Analisi tecnico-normativa, Assistenza giuridica e Attuazione del diritto europeo - B	Sabrina Antonielli	<i>in video collegamento</i>
Per il Servizio Studi, Valutazione delle politiche e organizzazione: La Responsabile	Simonetta Silvestri	<i>in sede</i>
Per la Sezione Valutazione delle politiche pubbliche, Analisi statistiche e finanziarie Personale assegnato alla Sezione	Angela Manicketh	<i>in sede</i>
Per la Posizione organizzativa professionale Documentazione, Banca dati legislativa e Assistenza al Collegio dei Revisori dei conti	Susanna Rossi	<i>in video collegamento</i>
Per la Sezione Ufficio Stampa Il Responsabile Personale assegnato alla Sezione	Paolo Giovagnoni David Mariotti Bianchi	<i>in video collegamento</i> <i>in sede</i>

Alle ore 15,13 il Presidente Francesco Filipponi esegue l'appello nominale per verificare la presenza dei commissari. Risultano presenti il Vice Presidente Laura Pernazza, i Consiglieri Paola Agabiti, Cristian Betti, Letizia Michelini, Maria Grazia Proietti, Luca Simonetti e Donatella Tesei.

Sono inoltre presenti in Sala Trasimeno i Consiglieri Nilo Arcudi, Matteo Giambartolomei, Enrico Melasecche Germini, Eleonora Pace, Fabrizio Ricci.

Il Presidente Francesco Filipponi, constatata la presenza del numero legale per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta.



I Commissione consiliare consiliare

Di seguito si riporta la trascrizione integrale degli interventi effettuata da Real Time Reporting srl:

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Possiamo riprendere, dopo i lavori di questa mattina, la seduta pomeridiana alle ore 15.13.

Riprendiamo con l'appello nominale dei Consiglieri presenti.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Inoltre, sono presenti - solo per il verbale - sono presenti, anche se non membri di questa Commissione: la consigliera Pace, il consigliere Melasecche, il consigliere Giambartolomei, il Consigliere Arcudi e il consigliere Ricci.

Do lettura del punto all'ordine del giorno, poi, dopo le do la parola consigliera Pernazza.

Procediamo quindi con l'oggetto n. 8: "Disposizioni in materia di tributi regionali". La tipologia di atto è un disegno di legge regionale d'iniziativa della Giunta regionale. Deliberazione 260 del 21 marzo.

L'atto è il n. 103. Questo atto ci era stato assegnato con competenza in sede redigente.

Nel corso della mattinata, mentre era in corso la nostra riunione antimeridiana, è pervenuta una comunicazione da parte della Presidente dell'Assemblea legislativa, alle 10:55: atto n. 103: Disegno di legge regionale concernente Disposizioni in materia di tributi regionali. Rimessione alla discussione secondo il procedimento ordinario ex articolo 3, comma 2, dello Statuto della Regione dell'Umbria.

"Si comunica che con nota acquisita in data odierna al protocollo 20250003078 il Presidente del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia ha chiesto che l'atto in oggetto venga rimesso alla discussione all'approvazione dell'assemblea legislativa secondo il procedimento ordinario, ai sensi dell'articolo 37, comma 2 dello Statuto della Regione dell'Umbria. Pertanto l'atto si intende riassegnato a questa Commissione in sede referente".

Quindi, affronteremo la discussione di questo atto in sede referente, non più come in prima istanza in sede redigente.

Prima di dare la parola al Vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori, concedo la parola sull'ordine dei lavori, immagino, alla consigliera Pernazza, prego.

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Come tutti sappiamo le sedute delle Commissioni non sono pubbliche però chiedo che, vista l'importanza dell'argomento che oggi andiamo a trattare, che questa seduta venga resa pubblica e quindi sottoposta a votazione la pubblicità della seduta.

(intervento fuori microfono)

L'articolo 22, comma 1 dice che è assicurata, nonché nei casi decisi all'unanimità dalle Commissioni mediante trasmissione diretta per mezzo di strumenti multimediali a disposizione.

Quindi, con decisione presa all'unanimità. Credo che, vista l'importanza, dobbiamo...

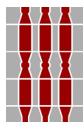
Fabrizio RICCI (*Presidente del Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*).

Nel caso fosse votata che succede? Cioè abbiamo la disponibilità tecnologica?

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Viene registrata e resa pubblica nel momento... magari in streaming.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.



I Commissione consiliare consiliare

Io credo, sostanzialmente, che non sia possibile, però...

(Interventi fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Interventi su questa richiesta della Consigliera?

Enrico MELASECCHES GERMINI (*Presidente del Gruppo Lega Umbria*).

Credo che sia ovvio e doveroso tenere conto della trasparenza e di un buon lavoro della Commissione. La chiarezza delle posizioni altrettanto. Non c'è da nascondere nulla, anzi il tema è il tema dei temi (*voci sovrapposte*) a capire cosa sta avvenendo per cui credo che è doveroso da parte di tutti votare a favore della richiesta.

Grazie.

Letizia MICHELINI (*Gruppo Partito Democratico*).

Io vorrei chiedere però come si svolgerebbe da un punto di vista tecnico la ripresa, capire (inc.) perché vorrei che fosse eventualmente una cosa fatta per bene, integrale, siccome non chiesta precedentemente si poteva eventualmente organizzare, se questa richiesta fosse arrivata prima. Vorrei capire seduta stante...

(Intervento fuori microfono)

Che c'era la Commissione oggi era abbastanza noto; convocata con i tempi consoni e previsti da regolamento.

Quindi, se è possibile, ovviamente, in maniera congrua, io penso che ci possiamo assolutamente ragionare. Altrimenti io dichiaro il voto contrario.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Vi rileggo l'articolo 22, così come aveva già annunciato la consigliera Pernazza del regolamento: Pubblicità delle sedute e processo verbale. Le sedute delle Commissioni non sono pubbliche.

La pubblicità dei lavori delle Commissioni permanenti, ai sensi dell'articolo 53, comma 7 dello Statuto, è assicurata mediante la pubblicazione del processo verbale, nonché nei casi decisi all'unanimità dalle Commissioni mediante trasmissione in diretta, per mezzo degli strumenti multimediali a disposizione".

Quindi dovremmo non fare una differita, ma trasmettere in diretta.

Quindi io non sono in grado di...

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Sospendi un attimo la seduta...

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Stavo per fare questo; se mi date cinque minuti per verificare la possibilità di poterlo fare.

(Intervento fuori microfono)

Non credo che il problema sia la sede.

Sospendiamo per cinque minuti, il tempo necessario per poter fare la verifica.

La seduta è sospesa alle ore 15.19

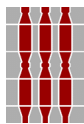
La seduta riprende alle ore 15.24

Possiamo riprendere alle 15:24. Devo rifare l'appello? Non serve.

Eccolo il consigliere Agabiti.

Alle 15.25 entra in Sala Trasimeno il Consigliere Andrea Romizi

Possiamo riprendere. Abbiamo fatto un tentativo per verificare la possibilità di supporto della trasmissione in diretta, ma al momento non abbiamo riscontri, comunque pongo in votazione la richiesta della consigliera



I Commissione consiliare consiliare

Pernazza, sapendo che al momento, dai tentativi che abbiamo provato a mettere in campo, la possibilità di trasmissione in diretta multimediale non è possibile.

Quindi, pongo in votazione.

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Diciamo che - rubando una battuta al consigliere Melasecche - arriviamo su Marte e non credo che fare la trasmissione in diretta streaming di una Commissione sia una cosa così tanto difficile.

Cioè volere e potere. Qui si tratta di un atto della cui trasparenza, già andiamo (inc.) dubbi perché su un atto... poi entreremo nel merito rispetto alla partecipazione di un atto così impattante che oggi ci viene negata anche la diretta della seduta mi sembra un ulteriore (inc.) di una posizione di (inc.) volontà di trasparenza a questo punto, perché io penso che ci potevamo tranquillamente trasferire in una sala che era già dotata di sistemi, qualora questa non lo fosse, ripeto, il problema sarebbe stato risolto.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie, consigliere Pernazza. Rispondo soltanto per dire che non è che la neghiamo noi ma la nega il regolamento questa possibilità, a meno che, ovviamente, non ci sia la preparazione, se non erro, della possibilità di trasmettere in diretta. Sono purtroppo le 15:26, non eravamo preparati per poterlo fare. Io ho dato anche la possibilità di sospensione per potere...

Prego, consiglia Pace.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

Bastava (inc.) dove ci sono tutti gli strumenti idonei; c'è un canale YouTube dell'Assemblea legislativa che può essere tranquillamente utilizzato. Se è una questione di tempo possiamo anche sospendere mezz'ora, un'ora il tempo che gli uffici e i tecnici si organizzino.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie per il consiglio. Io però ritengo, Consiglieri, di mettere in votazione la richiesta della Consigliera Pernazza.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

... venisse messo a verbale, perché...

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Noi la mettiamo a verbale e, tra l'altro, come è noto, perché lo dice l'articolo 22, il processo verbale è pubblico, quindi abbiamo tutta la possibilità di dare la pubblicità a questa riunione della Prima Commissione.

Quindi, chi è favorevole alla proposta della consigliera Pernazza?

Votiamo o appello nominale Come preferite.

Appello nominale: Consigliere Filippini: contrario; consigliera Pernazza, favorevole; consigliera Agabiti, favorevole; consigliere Betti, contrario; consigliera Michelini, contraria; consigliera Maria Grazia Proietti, contraria; consigliere Simonetti, consigliera Tesei, favorevole.

Con 5 voti contrari e 3 voti favorevoli, la proposta non è approvata.

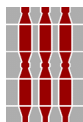
Do la parola al Vicepresidente Bori per l'illustrazione dell'atto n. 103.

Prego.

Tommaso BORI (*Gruppo Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Fa piacere trovare i colleghi ed entrare anche in una sala consiliare di Commissione.

Allora oggi noi trattiamo un tema molto importante e molto rilevante che al momento riguarda una proposta



I Commissione consiliare consiliare

in quanto tale suscettibile di ragionamenti ulteriori.

Ringrazio anche per la trasformazione da sede redigente a sede referente che ci consente di traguardare anche il limite della Commissione e portarla in Consiglio regionale.

In questi giorni la Giunta regionale sta svolgendo la partecipazione ulteriore rispetto a quella istituzionale, oggi abbiamo incontrato le tre sigle sindacali, nei prossimi giorni incontreremo tutte le associazioni di categoria e gli amministratori locali, tramite la Presidenza ANCI.

Partiamo dal quadro che noi abbiamo ereditato. Io ricordo che questa Giunta è insediata da 90 giorni; credo che questo dato sia molto rilevante; 90 giorni contro i 1.800 e passa del Governo precedente. Quindi si può pensare che in questi 90 giorni sia successo un cataclisma (non credo), oppure che ci sia la certificazione di ciò che è stato fatto negli anni precedenti.

Come sapete, il Governo nazionale, ha a livello triennale, quindi per i prossimi tre anni, imposto un contributo alla finanza pubblica sia ai Comuni sull'Umbria, 20.000.000 di euro, sia alle Regioni, sull'Umbria 40.000.000 di euro triennali.

Questo è il primo tema che riguarda 5.000.000 per quest'anno e poi per i due successivi.

Accanto a questo noi abbiamo trovato, facendo quella che la Presidente della Regione ha voluto definire come operazione verità che può essere più che valida se pensiamo che è stato utilizzato anche un advisor esterno per verificare i conti.

Questa operazione verità ha portato ad alcuni dati che sono sorprendenti, purtroppo in negativo, ovvero 243.000.000 di euro in rosso nelle quattro aziende che, nonostante la compensazione della gestione sanitaria accentrata di 153.000.000 porta a un ammanco di 90.000.000 di euro. Questo è ciò che noi ci troviamo ora non solo a verificare, ma che sarà oggetto anche dei tavoli del MEF.

Questo si somma, come stavo dicendo, ai 5.000.000 di contributo alla finanza per quest'anno e poi per i successivi.

Accanto a questo alcuni dati vanno rilevati la sanità in Umbria fino al 2019 è stata sostanzialmente in pareggio. Dal 2020 inizia una pratica che, purtroppo, causa un continuo disavanzo 2020: 75.000.000; nel 2021 quasi 97.000.000; 2022: 217.000.000; 2023: 195.000.000; 2024: 243.452.000.

Vi ricordo che nel giugno 2020 è stata certificata dall'allora Giunta Tesei il fatto che la sanità fosse in pareggio con una delibera apposita.

Da quell'anno invece inizia questa dinamica che si accompagna con un'altra dinamica sempre certificata, che è quella del rapporto tra la mobilità attiva, da cui era caratterizzata l'Umbria, rispetto alla mobilità passiva, di cui è stata protagonista negli ultimi anni con un saldo negativo che va dai 4.000.000 di euro nel 2019; ai 10.375.000 nel 2020; quasi 9.000.000 nel 2021; 20.142.000 nel 2022; 31.182.000 nel 2023, per arrivare a un massimo storico di 36.623.000 nel 2024.

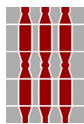
Per un totale di saldo negativo della mobilità di 111.466.000 e passa.

Questa è la situazione che è stata fotografata, sia la riduzione delle disponibilità di bilancio, sia di qualità in campo sanitario.

Tutto questo ci ha posto nell'obbligo di agire, perché potevamo - e su questo il centrodestra dovrebbe essere il primo a essere sollevati - potevamo noi non fare nulla, mandare avanti le cose per come erano; cinicamente sarebbe stata anche la cosa più semplice per noi, presentarci al MEF senza alcuna azione, far certificare le difficoltà di bilancio e far scattare il commissariamento ad acta.

Il commissariamento ad acta comporta la possibilità di far scattare tutte le aliquote, oggi parleremo di IRPEF, ma poi c'è anche IRAP degli anni successivi - mentre, come sapete, non è possibile farli anno per anno, anno in corso per anno successivo - e lo scattare delle aliquote massimali avrebbero portato a un prelievo certificato, appunto, da questo commissariamento ad acta che, mi sembra chiaro, sia imputabile non a chi governa da 90 giorni, ma a chi ha governato li 1800 precedenti, di 123.000.000 e passa.

Questa sarebbe stata per noi la scelta più comoda e la scelta più facile. Infatti, invece di agire rispetto a una proposta di manovra fiscale che, vi ricordo essere oggetto anche ora di una partecipazione, oggi con i sindacati, poi con le associazioni di categoria, ed infine con gli amministratori locali, è oggetto anche di



I Commissione consiliare consiliare

consigli a miglioramenti da parte della stessa minoranza, oltre che della maggioranza, siamo qui per questo, per ascoltare e per agire, per risolvere i problemi, non per ignorarli, non per far finta di nulla.

Devo dire mi ha fatto - al di là della certificazione - ciò che ha detto la Corte dei Conti in maniera reiterata, ovvero che si utilizzavano risorse straordinarie per coprire dei problemi strutturali, questa la Corte dei Conti; al di là della certificazione di un'agenzia esterna di profilo internazionale della situazione nelle aziende, nella sanità, credo che la certificazione migliore la faccia un ex componente della Giunta precedente, l'assessore Coletto, che nel 2022 ha dichiarato, a mezzo stampa, che c'era una - cito le sue parole - un buco in sanità da 200.000.000, cito le sue, non le mie, questo nel 2022. Poi ha ritenuto di rilasciare un'intervista nelle scorse settimane, negli scorsi giorni in cui ha confermato questo; ha detto che è stato un errore - che io condivido - non aver fatto il Piano sanitario per cinque anni, che equivale a guidare al buio in autostrada con i fari spenti e possibilmente anche senza patente. Cinque anni senza il Piano sanitario e ha certificato non solo il disavanzo ma il buco da 90.000.000 di euro.

Lo dico perché sapete agenzie esterne, Corte dei Conti, gli stessi componenti della Giunta di centrodestra non fanno altro che confermare ciò che sono i dati.

Quindi, noi avremmo potuto non fare nulla, e andare al commissariamento ad acta o agire.

L'azione logicamente è fatta sulla base della responsabilità e comporta però un cambiamento dello scenario; cambiamento dello scenario che le fasce più deboli della popolazione, che con il commissariamento avrebbero pagato, quindi da 0 a 15.000 euro, non avranno alcun aumento. Progressivamente le altre fasce che avrebbero contribuito per 20.000.000 di euro, dei 30 di differenziale tra il commissariamento e la manovra, sono spalmati in base alla crescita del reddito. Questa è una manovra equa e giusta, che però deve coprire un ammanco che noi abbiamo ereditato, sicuramente non abbiamo generato.

Questa è la situazione. Ad oggi questo è il quadro in cui ci siamo mossi.

Dall'altra parte del tavolo ci sono persone che in questi anni hanno governato questa Regione e hanno chiaro anche la dinamica dei bilanci. Potranno dire per prima che il nostro è un bilancio che ormai è scarnificato, non è più in grado nemmeno di cofinanziare i programmi europei, tanto più che abbiamo vari fondi fermi, proprio per la mancanza del cofinanziamento e che noi vogliamo rimettere in moto l'Umbria, facendo in modo, prima di tutto, di evitare il Commissariamento, in secondo luogo ridare una prospettiva di crescita e di sviluppo che tenga insieme gli investimenti nel territorio, con i servizi che non vanno né tagliati, né desertificati nei territori. Questo è possibile grazie a un'azione che stiamo portando avanti.

Nulla di tutto ciò è semplice. Noi ne siamo i primi coscienti, ma bisogna dividere ciò che è semplice e facile da ciò che è giusto. Sicuramente non è giusto, come ha denunciato lo stesso assessore Coletto, non è giusto girarsi dall'altra parte ed ignorare il problema.

Questo è stato fatto in questi anni e questa è una delle cose che deve cambiare.

Per questo, ripeto, c'è una proposta. È una proposta che si sta facendo in partecipazione, è una proposta che è nella disponibilità del Consiglio regionale e la volontà è svolgere l'azione migliore per non una parte politica, ma nell'interesse di tutte le ombre e di tutti gli umbri e del nostro territorio.

Grazie.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie a lei Vicepresidente Bori.

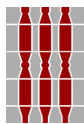
Ora apriamo la discussione. Apriamo la discussione. Diamo la possibilità a tutti i Consiglieri regionali, sia quelli componenti di questa Commissione, sia anche quelli non componenti di questa Commissione, di poter intervenire.

Io ritengo di dare la possibilità a tutti coloro che vorranno intervenire di poterlo fare per dieci minuti.

Il consigliere Melasecche, prego.

Enrico MELASECCHIE GERMINI (*Presidente del Gruppo Lega Umbria*).

Capisco che l'Assessore è laureato in Medicina ma utilizzare il termine ammanco è gravissimo, perché



I Commissione consiliare consiliare

parlare di ammanco, se va a vedere cosa vuol dire (inc.) bisogna usare i termini giusti.
Prego il Dirigente Rossetti se ci spiega cos'è un ammanco o la dottoressa Fontana.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Consigliere Melasecche, la parola la do io.

Enrico MELASECCHES GERMINI (*Presidente del Gruppo Lega Umbria*).

Se è possibile. Se me lo consente. L'ammanco è un reato.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Lo dirà nel suo intervento.

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Allora, scusate... Scusate. Presiedo io la Commissione...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Per chiarezza, consigliera Pernazza, consigliera Pace, consigliere Simonetti e consigliere Melasecche...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Consigliere Simonetti. Consiglieri, io ho dato la possibilità a tutti di partecipare alla discussione generale, anche ai membri non componenti di questa Commissione.

Quindi dieci minuti...

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

No, perché ho detto allo stesso modo, quindi, se uno avrà la possibilità di parlare cinque, anche l'altro avrà la possibilità di parlare cinque, quindi questo lo decide il Presidente.

Do la possibilità a tutti di poter parlare, di poter intervenire.

Proponevo soltanto una tempistica per poter fare intervenire tutti, davo la possibilità a dieci minuti a gruppo, se ne servono 12 o 13 è lo stesso.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

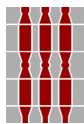
No, il minutaggio lo decide il Presidente. È una proposta. Ho detto 12 - 13 minuti a gruppo.

Se poi è necessario un minuto in più, daremo un minuto o due in più.

Quindi il primo intervento...

Nilo ARCUDI (*Presidente del Gruppo Tesei Presidente – Umbria Civica*).

Scusi, ma il Vicepresidente ha finito?



I Commissione consiliare consiliare

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Sì, sì, ha detto: grazie.

Nilo ARCUDI (*Presidente del Gruppo Tesei Presidente – Umbria Civica*).

L'atto non l'abbiamo illustrato Vicepresidente.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

Abbiamo sentito il Segretario regionale del PD, vorremmo sentire l'Assessore adesso che ci illustra le aliquote...

(Voci sovrapposte)

Enrico MELASECCHIE GERMINI (*Presidente del Gruppo Lega Umbria*).

...sono stato interrotto. Ricordo che, basta andare a vedere la Treccani ammanco vuol dire: mancanza di denaro per deliberata sottrazione. Nel linguaggio (inc.) somma di denaro che risulta mancante per errore contabile o dolo. Buco di cassa.

Io capisco che (inc.) sanitaria ma il tema è di una delicatezza unica.

Usare un termine di questo genere significa accusare di dolo tutti i Direttori Generali della sanità, tutti gli Assessori e la Presidente.

Invito, quindi, il Vicepresidente Segretario del PD a usare i termini giusti, perché usare termini impropri è cosa gravissima e non si possono introdurre termini di questo genere che nulla hanno a che fare con la situazione che è venuta a determinarsi.

Io chiudo perché se cominciamo così...

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie, consigliere Melasecche.

Ribadisco, è aperta la discussione. Chi si vuole prenotare?

Consigliera Pace, prego.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

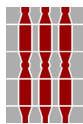
Abbiamo ascoltato il Segretario regionale del PD ora vorremmo ascoltare l'Assessore se però ci illustra tecnicamente l'atto, magari si faccia supportare dal Direttore, non lo so, per capire come sono state parametrizzate le aliquote; insomma entriamo nel vivo specifico dell'atto, magari, perché finora, rispetto al contesto che lei ha trovato le sue considerazioni politiche le abbiamo ascoltate e poi nel merito risponderemo, ma siccome questa è una Commissione non è l'Aula, vorremmo entrare nel vivo dell'atto per capire come è stato costruito e rispetto a quali parametri.

Paola AGABITI (*Gruppo Fratelli d'Italia*).

Parametri ma anche la relazione, a questo punto, della società individuata, perché io, ragazzi, ho qualche dubbio, scusate se mi sono permessa di usare questo termine, ma voi vi rendete conto di che cosa state parlando: una delibera datata 26 febbraio, il contenuto della delibera è questo: dà mandato al dirigente del servizio di incaricare una società esterna per fare la due diligence al bilancio della sanità.

Il 21 marzo... anzi i termini erano del 30 aprile per produrre comunque la documentazione e, quindi, ovviamente, la valutazione dello stesso bilancio che (inc.).

Il 21 marzo arriva la delibera approvata e che l'Assessore ha illustrato - come diceva la collega Pace - più da Segretario del PD, che magari da Assessore, perché non abbiamo avuto contezza del contenuto di quella delibera e noi non sappiamo chi è questa società, che cosa ha certificato e poi parliamo di



I Commissione consiliare consiliare

Commissariamento; ma lei l'ha studiato come avviene il commissariamento in sanità?
È arrivata quindi la diffida da parte del Ministero?

Tommaso BORI (*Vice Presidente – Assessore programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Cultura, Agenda Digitale*).

C'è? (inc.) era il primo, no?

Paola AGABITI (*Gruppo Fratelli d'Italia*).

Il primo tavolo è il 1° aprile, quindi anticipano quelle che saranno poi le decisioni del Ministero.

Le decisioni che ha un Ministero, che è interministeriale, perché non c'è solo il MEF, ma c'è la sanità, ci sono tutti i Ministeri coinvolti e lo sa come avviene il Commissariamento? Invitano la Regione, se ci sono, perché non abbiamo capito quanto è questo disavanzo, se sono 240, se sono 90, se sono 40, ammanco, scusami, mi correggo. Non lo sappiamo quant'è.

Quindi voi andate al Ministero, con il Ministero concordate entro fine maggio vi dà la possibilità di poter portare un Piano di rientro. La Regione Umbria non ha mai avuto Piani di rientri e ha sempre chiuso in pareggio, anche quando c'eravamo noi, non solo prima del 2019, il bilancio della sanità.

Quindi, prima che arriva il Commissariamento passano tre anni, bisogna avere la volontà di capire che cosa si vuol fare.

Voi avete soltanto fatto un atto di propaganda. Non c'è, io voglio vedere la relazione della società, abbiamo già chiesto, ma con accesso agli atti, la relazione puntuale.

Sì, la società, per carità, ma io voglio vedere la relazione.

Voi come vi presentate (inc.) dicendo che cosa?

I debiti quando sono arrivati al caro assessore Bori. Questa è la delibera. Il primo bilancio, marzo 2020, 25.000.000 quasi sui trasporti riferiti al 2019. Vi voglio dire un'altra? Ce l'ho qua: nel 17/18 la Giunta Marini, anziché pagare i trasporti con l'FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 48.000.000 aveva pagato i debiti di due anni.

Per quanto riguarda i fondi relativi al cofinanziamento noi abbiamo lasciato 61.000.000 dell'FSC alla PAC altri 18.000.000. Io vorrei capire in questi mesi se vi siete soltanto adoperati a scrivere questa verifica per aumentare le tasse, o anche a capire se c'è una razionalizzazione da fare (inc.) quello della sanità che non ce l'ha lei, come non ce l'avevo io, quindi è un'altra cosa, ma anche quello regionale.

Noi abbiamo pagati i debiti delle Province, 24.000.000. Io ho lasciato un bilancio ed è un bilancio sano, abbiamo ridotto il debito, non siamo andati mai in anticipazione di cassa e questo lo sa che cosa le porterà? Che quei 40.000.000 che lei dice, 40.000.000 che (inc.) con contributo alla finanza pubblica, le Regioni che non hanno avuto anticipazioni di cassa e hanno un bilancio sano li possono accantonare e il prossimo anno trasferirli in investimenti perché sempre li abbiamo avuti noi.

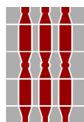
Questi sono i contributi alla finanza pubblica che nel corso degli anni le Regioni e gli Enti locali hanno sempre dato, hanno sempre trasferito allo Stato ma il Governo Meloni non li ha aumentati. Lo sa quali sono gli anni peggiori? Dal 2015 al 2019. Questo è lo schema. Se lo vada a vedere.

Quindi di che cosa ci parla? Che aumenta le tasse agli umbri. Questa è una manovra che porterà soltanto una decrescita, questa è una manovra di bilancio, lo sa quanto aumentano dal 2,23 noi avevamo oggi da 15 a 28.000 euro 1,62, dal 28 al 50, 1,67, oltre 50, 1,83. Bene. Con questa manovra andiamo da 15.000 a 28.000 3,18; 3,28 e oltre 50.000 3,33. Sa la differenza quant'è? Massima.

Ma lo sa anche che il Governo Meloni nel '25 e nel '26 ha aumentato il fondo sanitario nazionale.

Alla Regione Umbria nel '25 arriveranno quasi 50.000.000 e quasi 70 il prossimo anno, nel '26.

Quindi, se fa un piano di rientro e fa quelle riforme che ha detto che la Giunta Tesei non ha fatto, ma voi che siete bravi, che avete vinto le elezioni sulla sanità e le dovete fare, non serve aumentare le tasse, non serve aumentare il 10% a chi non ce la fa a mettere insieme il pranzo con la cena e il bollo auto, non serve neanche alle imprese che in questo momento stanno vivendo tantissime difficoltà, legate ai rincari energetici, legati a



I Commissione consiliare consiliare

tante altre situazioni collaterali che si stanno verificando.

Quindi io dico che prima di fare una manovra come questa che avete proposto, che colpisce tutti, in particolare le fasce deboli, noi le abbiamo tutelate le famiglie rogando circa 30.000.000 l'anno. Quindi, va una riflessione approfondita seria ed onesta. Vanno trovati i fondi nei bilanci, nel bilancio della sanità, nel bilancio regionale, dove si fanno quelle riforme che comunque investono anche le partecipate. Questo va fatto. Non la cosa più semplice.

Guardi io tante volte, ci sono direttori e dirigenti, e lo sanno benissimo che io ho lavorato sempre, giorno e notte anche per ritrovare 1.000 euro per cercare di recuperare. È la cosa più semplice fare il bilancio della Regione sulle spalle degli umbri e la cosa veloce non impegna né il coraggio, né le scelte e né la famiglia. Il coraggio ce l'avete avuto solo per (inc.) il bilancio sulle spalle dei cittadini umbri.

È inaccettabile quello che state facendo.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie, consigliera Agabiti.

Prego, consigliera Michelini.

Letizia MICHELINI (*Gruppo Partito Democratico*).

Data la situazione abbastanza kafkiana, perché, come dire, il coraggio a voi vi è mancato per cinque anni e ritengo anche che sia stato oggi dichiarato dall'ex Assessore al bilancio che non ci si è accorti di questo disavanzo o ammanco, io non uso questa parola...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Silenzio. Non è stata interrotta la consigliera Agabiti.

Letizia MICHELINI (*Gruppo Partito Democratico*).

Faccio il cappello perché siccome credo che voi non abbiate nemmeno letto la relazione o altro, volevo chiedere appunto...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Silenzio. Silenzio.

Letizia MICHELINI (*Gruppo Partito Democratico*).

... la relazione che appunto stiamo esaminando oggi - se posso finire di parlare, facendo questo breve cappello - volevo chiedere al direttore Rossetti di poterci illustrare quello che stanno chiedendo anche i Consiglieri di minoranza.

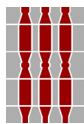
Grazie.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie, consigliere Michelini.

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

È possibile proprio ad integrazione di questa richiesta?



I Commissione consiliare consiliare

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Prego.

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Cortesemente, visto che ci è stato detto che è stato prodotto uno studio accurato da una società di competenze a livello internazionale, veramente lo dico con estrema fermezza a partire da questo presupposto per noi è indispensabile - voi avete degli strumenti che noi non abbiamo - noi chiediamo, in assoluta trasparenza, di avere i medesimi documenti per fare un'analisi dettagliata, puntuale, se permettete anche altrettanto professionale, perché potremmo sottoporla anche noi ad un eguale e ulteriore contraddittorio, un documento; senza di quello mi sembra veramente molto Kafkiano, si tratta di parlare di cose senza avere neanche gli atti in mano, forse è una questione di correttezza prima ancora che di battute; correttezza e di modus operandi.

Quindi lo stesso documento sulla base del quale voi avete assunto una decisione così impattante per gli umbri, averlo anche noi a disposizione.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie, consiglia Pernauta.

Prego, la parola al Dirigente Rossetti. Direttore, scusi.

Prego.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

Presidente, prima del Direttore, io aggiungo una cosa a quello che ha chiesto la mia collega, perché lei ha chiesto il report e lo studio fatto da questa società. Io vorrei sapere chi è questa società. Se mi fate vedere l'atto, l'affidamento dell'incarico, era affidamento diretto, a quale società è stata affidata. Vorrei vedere la delibera, perché noi non abbiamo nulla, quindi vorrei capire di chi è questa società e vorremmo vedere l'atto che ha proposto, che ha prodotto e che ha inviato per PEC agli uffici competenti, sulla base della quale avete fatto questa valutazione.

Paola AGABITI (*Gruppo Fratelli d'Italia*).

Io vorrei vedere anche la diffida del Ministero.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

La diffida del Ministero, il piano di rientro e il Commissariamento.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie

Prego, Direttore.

(Intervento fuori microfono)

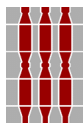
Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Voi avete fatto una richiesta. Noi verbalizziamo.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Prego.



I Commissione consiliare consiliare

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Visto che il consigliere Michelini ci dà la possibilità di parlare vorremmo chiedere: la relazione dell'advisor, l'atto con quale è stato conferito l'incarico, la PEC della trasmissione dell'incarico, è oggetto di un accesso agli atti che non ci è stato ancora risposto. I bilanci delle aziende sanitarie al 31/12, perché ancora non sono atti che abbiamo e tra l'altro vorremmo anche capire l'andamento dei primi tre mesi del 2025. Vorremmo questo atto relativo al commissariamento e anche - o paventato commissariamento - e anche i 40.000.000 l'atto della finanza pubblica sul contributo di 40.000.000, quindi come impattano questi atti sui bilanci delle aziende sanitarie.

Inoltre vorrei precisare un'altra cosa: da quale punto della delibera si evince che queste somme vanno a coprire i disavanzi della sanità e non altre spese, in quanto da come ci risulta servono a coprire una generalità di elementi di spesa di questo bilancio regionale, a partire dal diritto allo studio, dall'ambiente, trasporto pubblico e, non ultima, la sanità.

Quindi anche per trasparenza nei confronti dei cittadini ai quali è stato fatto passare il messaggio che servirà alla sanità questo ulteriore contributo che gli viene chiesto, chiedo con quale atto questa destinazione è stata vincolata alla sanità, perché non mi risulta, perché andrà a finanziare la generalità delle spese del bilancio regionale e non la sanità. Questo è un elemento per noi molto importante e di chiarezza nei confronti dei cittadini.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie, consigliera Pernazza, ovviamente, per vostra stessa dichiarazione, avete già promosso, se non ho capito male, una richiesta d'accesso agli atti rispetto a tutto quello che avete citato.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Un secondo. Un secondo. Voi avete sostenuto di aver...

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

È stato detto dalla consigliera Pernazza: "Abbiamo inoltrato la richiesta di accesso agli atti".

Io volevo capire soltanto questo, non è che, voglio dire, non penso di aver detto nulla di particolare.

Comunque, questa non è né una Commissione d'inchiesta, né una Commissione d'indagine, né una commissione di controllo, per cui noi possiamo soltanto che prendere atto delle vostre richieste.

Io adesso darei la parola al Direttore Rossetti.

Donatella TESEI (*Gruppo Lega Umbria*).

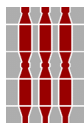
No, io volevo dire una cosa.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Ah, scusi. Prego

Donatella TESEI (*Gruppo Lega Umbria*).

Premesso che l'accesso agli atti è stato esclusivamente per sapere qual è l'atto successivo alla delibera della Giunta regionale con cui è stato affidato questo incarico e a chi è stato affidato perché abbiamo avuto contezza, dalle prime uscite, quella di Umbria24, piuttosto che di qualcun altro, che sarebbe KPMG, dopodiché nessuno che ha parlato degli esponenti della Giunta ha mai più parlato e detto quale



I Commissione consiliare consiliare

effettivamente fosse questo advisor.

Di questo c'è l'accesso agli atti e non è stato ancora risposto.

Il problema però che tutti credo hanno cercato di evidenziare non è altro che il presupposto di questa manovra è la relazione conclusiva, tutto il lavoro che dovrebbe aver fatto questo advisor di importanza internazionale, sulla base di questa, perché ancora non c'è stato un tavolo al MEF, non c'è una diffida del Ministero e sappiamo benissimo e lo sanno benissimo anche i Direttori qui presenti e i funzionari che c'è tutto un iter, tant'è vero che nel corso del tempo questi appuntamenti al MEF sono stati rinviati non per la Regione Umbria, ma per tutte le Regioni, per le difficoltà che ci sono state; ci siamo dimenticati tutti del Covid che ci ha accompagnato fino al '22, va bene, politicamente ognuno dice la sua, ma qui ci vuole serietà. Quindi, allora io credo che la messa a disposizione della relazione, di tutto il lavoro fatto sulla complessità dei conti della sanità da parte di questo advisor è presupposto fondamentale per andare poi ad esaminare questa delibera che ci state sottoponendo, altrimenti parliamo solo di cose così, basta guardare i numeri: 243 era il disavanzo o altre parole che sono state utilizzate, poi arriva al 90, poi non sappiamo se in questo calcolo finale sono state inserite e le maggiori risorse portate nel riparto sanità che, vi ricordo, si è concluso a fine anno, che vede circa 50.000.000 in più per la Regione Umbria sul bilancio '24, non sappiamo se è stato calcolato il payback, non sappiamo se sono state attenzionate in tutte le aziende eventuali residui da poter mettere come avvenuto sempre e per tutte le Regioni italiane per arrivare all'equilibrio di bilancio, gli accantonamenti.

Tutto questo niente. Solo chiacchiere. Siccome, giustamente, questa è la sede propria per vedere gli atti il presupposto per poter esaminare questa manovra così impattante, noi non abbiamo aumentato mai un euro durante questi cinque anni, nonostante il Covid, nonostante ci siamo dovuti far carico di una sanità che, a differenza di quello che si racconta, era allo sfascio totale, perché avevamo i Commissari nominati per lo scandalo Sanitopoli, perché avevamo tutti i concorsi bloccati, perché tutte le attrezzature di tutti gli ospedali erano non solo vecchie e fatiscenti non avevamo nemmeno le terapie intensive. Ci siamo scordati tutto? Noi abbiamo affrontato questo periodo cercando di portare avanti anche un piano di efficientamento, ma ci vuole il tempo per farlo. Lo abbiamo iniziato. Nel frattempo abbiamo raggiunto sempre l'equilibrio di bilancio, perché io scrivevo al Ministero, scrivevo a quello della salute, scrivevo al MEF, facevamo le concentrazioni nel tavolo delle Regioni.

Io credo che il dottor Rossetti è stato presente a molte di queste cose, perché la coperta è corta, le erogazioni di servizi vanno fatte; e questo è.

Allora, oggi che avete questo grandissimo lavoro, che avete commissionato ad un advisor esterno, quando sapete benissimo che c'è AGENAS nella relazione della Corte dei conti c'è anche una parte che riguarda proprio il fatto che è stato preso in senso molto positivo dalla Corte dei Conti, che avevamo l'AGENAS che ci accompagnava in questo percorso, che è pubblica e a cui si rivolgono tutte le Regioni.

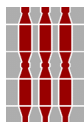
Allora, visto che non avete voluto seguire questo iter, voi che demonizzate il privato in ogni e dove, almeno fatecele vedere. Questo è il presupposto, sennò di che parliamo.

Come è possibile fare una manovra di questo genere così importante dove dite: per evitare il commissariamento, che è l'ultimo atto di un iter che ancora non è iniziato e che porta a tutte le altre soluzioni intermedie, tipo il rientro in tre anni, compreso il piano di efficientamento.

Ma questa è la verità. Io capisco che serve buttare, tanto più che l'avete cominciato a fare in campagna elettorale e continuare oggi, ma oggi bisogna avere responsabilità e quindi parliamo di atti, vediamo gli atti sulla base di questo saremmo noi stessi che potremmo dare un contributo anche a questa manovra per capire se è possibile in questi termini, perché poi dite che se c'è il Commissariamento è tutto al massimo, ma ci siete arrivati.

Quindi che state a raccontare? Quindi, sono stata chiara?

Il presupposto è che oggi portate su questo tavolo tutto il lavoro fatto dall'advisor e che è il presupposto per arrivare a fare questa manovra.



I Commissione consiliare consiliare

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie, consigliere Tesei.

Direttore Rossetti.

Direttore ROSSETTI

Buonasera, Presidente. Buonasera, Consiglieri...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Prego, non interrompiamo. Non ha nemmeno iniziato.

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Prego, Direttore.

Scusate. È stato chiesto di poter ascoltare il Direttore? Gli diamo la parola e lo facciamo intervenire.

Per cortesia.

Senza interromperlo.

Prego.

(Voci sovrapposte)

Direttore ROSSETTI

Buonasera, Presidente. Buonasera Consiglieri. Il testo del disegno di legge si articola in tre articoli.

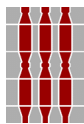
Il primo afferisce a disposizioni in materia di addizionale IRPEF, che con il disegno legge vengono definite a decorrere dall'anno 2025 in ossequio alla possibilità assentita dal comma 627 della legge di bilancio dello Stato per il 2025 che consente fino al 15 aprile di determinare da parte delle Regioni modifiche alle aliquote IRPEF esistenti. Dicevo, nell'articolo 1 vengono istituite nuove aliquote così articolate: fino a 15.000 euro nessuna maggiorazione, perché, come sapete, la normativa prevede (inc.) pari al 1,23, la facoltà per le Regioni di articolare un incremento fino al 2,1%, fermo restando 2, 23 con questa manovra proposta dalla Giunta regionale, fino a 15.000 euro nessuna maggiorazione; da 15.000 a 28.000 euro, la maggiorazione regionale passa all'1,95%, oltre 28.000 euro passa... *(audio disturbato)* oltre 50.000 euro la maggiorazione passa al 2,1%, fino a raggiungere il massimo consentito dalla norma e cioè il 3,33%.

Per quanto riguarda l'articolo 2 viene prevista la maggiorazione delle aliquote relative all'imposta regionale, sulle attività produttive, che sono consentite di manovra alle Regioni fino a un massimo dello 0,9% con il disegno di legge. Queste vengono portate e incrementate allo 0,5, da 3,9 % per la generalità dei soggetti, fatti salvi coloro che godono di agevolazioni, cioè tutti coloro che pagano tra il 90% (inc.), no la pubblica amministrazione che invece ha una aliquota speciale.

La decorrenza per quanto concerne gli incrementi è dall'anno di imposta successivo al 2025, quindi dal 2026.

Per quanto riguarda l'articolo 3, prevede un intervento sulla tassa automobilistica regionale, nel massimo assentito dalla norma, quindi il massimo è il 10% rispetto all'aliquota attualmente in vigore, anch'esse - sul bollo auto - si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.

La norma finanziaria, all'articolo 4, individua il gettito che è stimato per quanto riguarda l'IRPEF di 90.000.000 di euro, per quanto riguarda l'IRAP a 17,5 milioni di euro, corrispondente allo 05, per quanto riguarda il bollo auto sulla base delle stime legate alle entrate la maggiorazione del 10% produce un gettito



I Commissione consiliare consiliare

addizionale pari a 9.000.000 di euro. Viene riportata la clausola di salvaguardia prevista dall'ordinamento rispetto alla verifica (inc.) delle entrate. *(audio disturbato)*.

Per quanto riguarda l'articolo 5 semplicemente dice che per quanto riguarda i periodi d'imposta precedenti al 2025 e 2026 all'IRAP e al bollo auto possono applicarsi le tariffe e le aliquote precedentemente in vigore. Per quanto concerne l'entrata in vigore, articolo 6 la legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Questa è l'illustrazione relativa alla legge.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie, Direttore.

Prego, consigliere Arcudi, proseguiamo la discussione.

Nilo ARCUDI (*Presidente del Gruppo Tesei Presidente – Umbria Civica*).

Più che proseguire puntualizziamo alcune cose.

Intanto ringrazio il direttore che finalmente ci ha illustrato la delibera, perché l'Assessore al Bilancio aveva sorvolato questo dettaglio. L'Assessore che viene in Commissione deve illustrare l'atto più che inquadrare un contenuto di natura politica o di contesto, di cui prendiamo atto, ma poi bisogna spiegare le delibere.

Il quadro è chiaro, però noi ritorniamo su un punto che è assolutamente pregiudiziale per quanto ci riguarda ed è di premessa, un atto così decisivo che cambierà il futuro della nostra comunità, sia in termini personali, dei singoli, dei cittadini, delle famiglie e delle nostre imprese, sia in termini di contesto economico, perché tutta la storia dei tributi e dell'economia tributaria ci dimostra, con una manovra in cui si aumentano le imposte, diventa una manovra che causa recessione in quel territorio e che ridurrà i risultati economici di quel territorio rispetto alle altre Regioni limitrofe.

È una storia ormai consolidata dal punto di vista economico.

Quindi ci sarà un danno economico per i singoli, per le imprese, per le famiglie, ma anche per la Regione Umbria.

Quindi è un atto così strategico che, ovviamente, sarà uno degli atti fondanti di questa legislatura noi crediamo che debba essere approfondito e studiato in maniera puntuale.

Invece percepiamo - e lo dico non utilizzando termini - opacità. Noi non possiamo affrontare un atto così importante senza avere tutti gli strumenti per capirlo, leggerlo meglio, capire quali sono state le scelte di contesto, soprattutto quali sono le premesse storiche economiche e sociali che hanno portato a fare una delibera così significativa. Quindi noi dobbiamo capire alcune cose prima di discutere nel merito di quest'atto, sennò diventa difficile. Noi siamo Consiglieri regionali e rappresentiamo i cittadini e fino ad ora ci abbiamo capito pochissimo; figuriamoci i cittadini umbri 850 - 900.000 cittadini umbri che fino ad ora non hanno capito nulla, perché uno dice una cosa, un'altra.

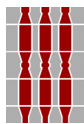
Per formalizzare alcune scelte c'è bisogno di documenti, di atti, non di parole, non di post, non di interviste volanti a Corso Vannucci o utilizzi di comunicati, tra l'altro, lo denuncio, e poi capiremo se va bene questa cosa: sul sito istituzionale della Regione dell'Umbria, vengono prodotti comunicati di propaganda. Questa cosa va bene?

Quindi noi abbiamo letto le cose solo lì. Ora, per fare una valutazione corretta di questo atto, Assessore, lo dico a lei e anche al Presidente, al Capogruppo del PD, ma alla coalizione che ha fatto della trasparenza, dell'apertura del fatto che le cose devono essere chiare e aperte, dobbiamo avere alcune informazioni: ma secondo voi è possibile che noi basiamo un atto su una relazione di un soggetto che sembra di servizi segreti; perché uno dice un soggetto privato terzo, una importante società di revisione, un Ente. Ma chi l'ha fatta questa relazione? Si può capire?

Possibile che noi, dopo un mese, ancora non sappiamo in Umbria chi ha fatto questa relazione?

Questa è la trasparenza su cui fate poi propaganda in campagna elettorale.

La trasparenza è produrre gli atti. Quindi noi dobbiamo sapere chi è questa società, perché se è una grande



I Commissione consiliare consiliare

società internazionale, magari ci può convincere della bontà dello studio; io ho una formazione economica, quindi mi baso solo sui dati e sui numeri.

Chi è questa società? I presupposti di questa delibera sono chiarissimi: le prime cinque sei righe fanno riferimento a un dato economico legato al Governo nazionale, che poi va contestualizzata perché se ci sono 40.000.000 di euro di riduzioni di trasferimenti...

(Interventi fuori microfono))

Nilo ARCUDI (Presidente del Gruppo Tesei Presidente – Umbria Civica).

Esatto. Ma poi ci sono 50.000.000 di euro di aumento del Fondo sanitario 2025 e 70 nel 2026 se fai la somma è positiva e va bene, questa la lasciamo da parte.

Però soprattutto i dati che vengono tirati in ballo ormai da una settimana, 10 giorni, che sono 243, 90, poi diventano 120, non si capisce nulla, qualcuno li avrà formalizzati; è possibile - è la sesta volta che lo diciamo - avere la relazione dell'advisor, che è così strategica per voi e così decisiva in questa fase della vita dell'Umbria, per cui, in base a quella relazione che evidenzia un disavanzo che cambia di giorno in giorno un disavanzo, voi avete prodotto una delibera così importante.

Fra una settimana magari arriviamo a 30 – 40.000.000 di euro.

Quindi noi dovremmo avere il dato di questa società di revisione, la relazione che ci attesta che c'è uno squilibrio finanziario sul bilancio della sanità Umbria e terza cosa: dobbiamo avere serietà e senso di responsabilità, e lo chiediamo a tutti: non si può andare a creare allarmismo in Umbria: gli umbri sono terrorizzati dal fatto che l'Umbria rischia il Commissariamento che diventa quasi una profezia avverante.

Chi l'ha detto? C'è un tavolo? Un Ministero che ha scritto? La Corte dei Conti ha scritto?

Qualora ci fosse questa eventualità anche lì serve un atto che ce lo dimostri. Poi se quegli atti noi li approfondiamo può essere che c'è anche il senso di una manovra fiscale di questo tipo, ma se la premessa non è conosciuta da nessuno tranne che da alcuni comunicati stampa un po' random, non possiamo discutere nel merito un atto così decisivo e così strategico.

Quindi, ringrazio molto il Direttore ce lo ha illustrato, però per noi è impossibile, è davvero impossibile e non è giusto, perché è una cosa non corretta per la trasparenza della Regione dell'Umbria, per la trasparenza nei confronti dei cittadini, nei nostri confronti, ma soprattutto nei confronti dei 900.000 cittadini umbri che hanno diritto ad essere informati in maniera trasparente e non con un percorso di propaganda di comunicazione politica, che non entra nel merito delle questioni. Quindi, vogliamo questi atti. Sennò non possiamo discutere la delibera.

Francesco FILIPPONI, Presidente I Commissione.

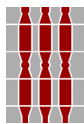
Grazie, consigliere Arcudi.

Prego, consigliere Betti.

Cristian BETTI (Presidente del Gruppo Partito Democratico).

Grazie, Presidente. Io innanzitutto devo davvero ringraziare oggi la presenza dell'Assessore che anche del Direttore che sono stati chiarissimi nell'esposizione, quindi, come dire, credo che dal punto di vista tecnico su che cosa noi stiamo discutendo oggi, ovvero la modificazione delle aliquote, in questo caso immediato dell'IRPEF sul 2025, dell'IRAP e del bollo a partire dal 2026, come dire, le introduzioni che ci hanno fatto sia l'Assessore che il Direttore sono state estremamente chiare ed estremamente esaustive, perché chiaramente noi oggi siamo qui a discutere la proposta di un atto, una proposta, come dire, una disposizione che avete tutti a disposizione perché nasce da una delibera di Giunta, con una proposta, che è stata...

(Intervento fuori microfono))



I Commissione consiliare consiliare

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Io non ho interrotto nessuno.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Prego, consigliere Betti.

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Non sono (inc.) interrompere le persone. Poi possiamo interloquire senza problemi, che nasce quindi da un atto che è accompagnato da una relazione che se avete avuto la bontà di leggere, credo e spero che l'abbiate fatta tutti, è veramente esaustiva ed entra anche nelle domande che voi vi ponete.

Credo che quella relazione, che accompagna quell'atto, che è stato votato in Giunta, quindi un organo istituzionale davvero molto importante, che, chiaramente, non nasce da atti che vengono prodotti al bar, nasce da atti che vengono prodotti dietro delle elaborazioni tecniche fatte anche dai Direttori.

Allora questo atto, consiglia Pernazza...

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Però facciamo intervenire. Non possiamo interrompere.

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Consigliere Pernazza... Scusate, però così no.

Vi diamo tutto il tempo necessario, diamo la possibilità di far intervenire i Commissari.

Prego.

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Guardate, questa mattina...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Silenzio. Silenzio.

Prego.

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Io non ho capito una cosa, non ho capito come mai siete così nervosi.

Dovremmo essere noi in difficoltà...

(Interventi fuori microfono)

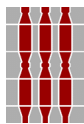
Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Silenzio. Silenzio.

Prego, Consigliere.

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Allora, guardate, stamattina eravamo nella Commissione sempre bilancio, nella parte mattutina, e ci è



I Commissione consiliare consiliare

stata...a me era stata data in una cartellina azzurra l'atto che noi infatti oggi stiamo discutendo, che è dotato di una relazione. Su cui io baso l'intervento che spero possa essere anche di aiuto alla discussione, visto che è dall'inizio della Commissione, dove io credo di aver ascoltato con molta attenzione tutti i vostri interventi, senza interrompervi, anche ascoltando delle indicazioni e suggerimenti che voi citavate sulla terminologia, sui vizi di forma, su poca trasparenza, eccetera, eccetera.

Allora la relazione che accompagna questo atto, che è stata data a tutti voi, stamattina sicuramente, perché era nella cartellina azzurra che tutti voi avevate a disposizione parla e credo e spero che questo sia il termine corretto, di deficit strutturale con un risultato economico negativo, ad oggi di 90.000.000 di euro del consolidato regionale della sanità. Parla di questo.

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Non possiamo interrompere.

Consigliera Pernazza la richiamo formalmente, Consigliera.

Devo richiamarla formalmente per fare proseguire la discussione.

Consigliere Betti, le aveva la parola.

Prego.

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Lo ripeto perché, secondo me...

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Io non ho punito nessuno; la richiamo ad un linguaggio corretto.

Prego.

(Voci sovrapposte)

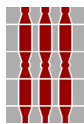
Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Abbiate pazienza, Santo cielo! Abbiate Pace. Io non ho interrotto. Fatemi finire. Mi ascoltate, probabilmente sto dicendo delle sciocchezze, non credo, forse aiuto la discussione e credo che possa essere utile perché sto utilizzando... siccome, giustamente, il consigliere Melasecche ha fatto presente che la dizione ammanco non è assolutamente utile, così come quella di rosso, così come quella... utilizziamo il termine giusto che è quello che è presente nella relazione che è stata data a tutti voi questo documento, che è molto utile, perché ci sono tutti i dati che state chiedendo e che credo che sia una relazione chiaramente avallata anche dalla parte tecnica, che è qui rappresentata più che egregiamente dal Direttore Rossetti e parla e ve lo ripeto perché è importante...

(Voci sovrapposte)

Cristian BETTI (*Presidente del Gruppo Partito Democratico*).

Quindi possiamo partire dal presupposto perché se non ci giriamo intorno, parliamo di forme, eccetera, eccetera, ma non andiamo sul cuore del problema, ovvero che c'è un deficit strutturale derivante dai 243 tolti la (inc.), eccetera, eccetera che è di 90.000.000 di euro; che qualcuno di voi sulla stampa ha detto solo 90.000.000 di euro credo che di solo non ne possiamo assolutamente parlare. È una cifra enorme. Enorme. L'Abruzzo, che non è una Regione amministrata dal centrosinistra, sicuramente con 67.000.000 di euro di deficit sta facendo esattamente la stessa cosa che stiamo andando a fare noi. Uguali. E così sta succedendo in



I Commissione consiliare consiliare

Emilia Romagna, cara Paola, abbiate la pazienza e l'educazione di farmi finire perché non vi ho interrotto. Scusatemi, non lo faccio né in Commissione, né in Consiglio.

Chiedo per piacere di non essere interrotto. Se potete. Se ce la fate.

L'Abruzzo con 67.000.000 sta facendo una manovra per mettere in sicurezza i conti, lo sta facendo sì o no? Sì. L'Emilia Romagna sta facendo una manovra? Sì. Centrosinistra e centrodestra, con un deficit strutturale di 90.000.000. Verificate. Sarebbe da pazzi mettere la testa sotto la sabbia e invece cercare un modo per intervenire subito prima di andarsi a schiantare. Lo avreste dovuto fare voi. Ma è chiaro che serve coraggio per fare cose del genere. Serve coraggio. Se continuiamo a coprire un deficit strutturale che cresce di anno in anno, non si va a riducendo, cresce, è strutturale, strutturale significa che c'è sempre, se continuiamo a chiuderlo con poste di bilancio, noi tiriamo quelle poste di bilancio dalla disponibilità di altri servizi. Non è normale e non è facile andare ad operare una manovra fiscale. È difficilissimo. Io ho avuto la sfortuna di doverla fare da Sindaco. Chiaro? L'ho fatto. Ho aumentato l'IRPEF a Corciano. L'ho fatto. L'ho fatto attraverso la concertazione, che è quello che stiamo facendo insieme ai sindacati, l'ho fatto attraverso il ragionamento, con le associazioni di categoria e le parti datoriali e oggi noi lo stiamo facendo non è dopo, cara consigliera Pernazza e ti spiego anche perché, se hai la pazienza di farmi finire, siamo in sede referente, quindi significa che in Consiglio regionale possono arrivare delle proposte di modifica...

(Interventi fuori microfono))

Cristian BETTI *(Presidente del Gruppo Partito Democratico).*

Fatemi finire. Ma che state facendo? Fatemi finire.

Io sono costretto ad urlare perché sono interrotto dall'inizio del mio intervento ad ora, oppure no? Oppure siete stati ad ascoltarmi con calma. Preferirei anch'io non dover alzare la voce, perché non ne ho bisogno, ma se vengo continuamente interrotto, è chiaro che diventa dura.

Ma siccome vorrei esprimere il mio parere, perché la seduta, ovviamente, è registrata, e c'è un verbale, voglio che sia messo agli atti il mio parere, con un senso compiuto, così come credo che ne abbia assolutamente il diritto.

Quindi, il fatto che noi abbiamo registrato un deficit strutturale di 90.000.000 di euro tra l'altro confermato, cioè una problematica confermata da una persona che non era in Giunta con Stefania Proietti, da una persona che era in Giunta con la dottoressa Tesei, sì consigliera Pernazza era giunta con la dottoressa Tesei.

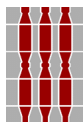
(Voci sovrapposte)

Cristian BETTI *(Presidente del Gruppo Partito Democratico).*

L'ex assessore Coletto, che era in Giunta con la dottoressa Tesei, dice adesso - e ci sono gli articoli di quando lo diceva nel 2022, eccetera - che la situazione è drammatica e oggi ci dice che probabilmente si sarebbe dovuto intervenire prima.

Allora si è preferito non farlo, per quanto tempo ancora avremmo potuto resistere senza andare a intervenire senza schiantarci. Sarebbe stato corretto? Per noi sarebbe stato molto più semplice fare certificare questa roba qui dal Governo. Sarebbe stato molto più semplice. Avremmo evitato molte cose. Ma chiaramente il prelievo, le difficoltà per i cittadini umbri sarebbero state estremamente diverse, estremamente più onerose e credo che questo noi non ce lo possiamo permettere proprio per la responsabilità che ci siamo presi, andando a ricevere la fiducia degli elettori per questi cinque anni.

Quindi, chiaramente, quello di cui stiamo discutendo oggi che, chiaramente, è una proposta in questa settimana per i tempi ristretti che abbiamo e che voi conoscete, è una proposta che può essere sicuramente migliorata e speriamo che possa esserlo, è una misura che sicuramente non gradiamo proporre e ci mancherebbe altro, ma è un qualcosa che serve a mettere in sicurezza il sistema Umbria da qualcosa che è



I Commissione consiliare consiliare

incommensurabilmente peggiore da quello che viene proposto oggi, a meno che non ci vogliamo dire che il deficit strutturale non esiste.

Siamo in grado di dire questa roba qua? Siamo in grado di dire che l'assessore Coletto, nelle sue interviste di qualche anno fa, nell'ultima, sta dicendo delle sciocchezze?

Siamo in grado? Io non credo e se non siamo in grado non vedo perché si deve criticare chi oggi ha il coraggio di mettere mano ad una situazione così difficile.

Noi lo stiamo facendo assumendocene tutte le responsabilità, con il coraggio che deve contraddistinguere chi si assume la responsabilità di Governo, perché chi governa non può mettere la testa sotto la sabbia, quello lo fanno gli struzzi, non chi governa.

Grazie, Presidente.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie a lei, Consigliere.

Consigliera Pace ha chiesto di intervenire.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

Sì, perché forse non ci siamo capiti, così chi chiariamo.

Quando noi chiediamo di avere per analizzare questo atto, la relazione, non chiediamo la relazione allegata all'atto, ma chiediamo la relazione prodotta da questa agenzia privata e, ribadisco, mi piacerebbe sapere chi è vedendo l'atto di assegnazione dell'incarico, perché la relazione prodotta da questa società privata è la relazione da cui scaturisce questo atto, perché secondo questa relazione che voi sostenete di avere e che noi vorremmo leggere prima di dedicarci al dibattito di questo atto, ci sono scritte una serie di considerazioni. Quindi o oggi ci fornite questa relazione prodotta da questa società, oppure noi non siamo in grado e non ci va neanche, francamente, di stare qui a parlare di (inc.), perché queste sono considerazioni che avete fatto voi sulla base di un atto che a noi non è stato concesso vedere, quindi è possibile in questa sede avere copia certificata e protocollata della relazione prodotta da questa società a cui voi vi siete affidati?

È possibile o non è possibile? Altrimenti, per quanto mi riguarda se io non ho in maniera estemporanea questa relazione, lascio la seduta, così voi siete contenti, fate la festa, ve la godete, vi approvate l'aumento dell'aliquota, l'aumento delle tasse e noi ce ne andiamo.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Prego, consigliere Giambartolomei.

Matteo GIAMBARTOLOMEI (*Gruppo Fratelli d'Italia*).

...magari diciamo anche che ci avete ragione, però dateci quello che è alla base dell'esigenza di aumentare queste tassazioni. Tutto qui.

Non vedo il motivo per cui non ci deve esserci data la possibilità di studiarlo e capire anche noi.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

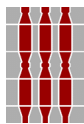
Mi rivolgo all'Assessore che non ho più sentito parlare da un'ora: lei ce l'ha questo atto prodotto da questa società? Ce l'ha? È nella sua disponibilità? Sì o no? Non è difficile.

Ce l'ha? Assessore ce l'ha...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Scusate, quando arriveremo al momento della replica della Giunta, potrà intervenire.



I Commissione consiliare consiliare

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

Io ho detto che se non abbiamo quest'atto per noi...

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Chiaro. Quello che ha detto è chiarissimo, Consigliera.

Prego, consigliere Ricci, ha chiesto di intervenire.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

...ce le siamo assunte le responsabilità, infatti il Ministero ci ha certificato i bilanci per tutti e cinque gli anni; il Ministero, no una fantomatica società che non sappiamo chi è.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie, Consigliera.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

Questo atto è nella disponibilità dell'Assessore? Ce ne può fornire una copia?

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie.

Prego.

(Interventi fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Ha la parola il consigliere Ricci, quando sarà la volta dell'Assessore...

(Voci sovrapposte)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Prego, Consigliere.

Consigliere Arcudi, non ha la parola.

Consigliere Ricci, prego.

Fabrizio RICCI (*Presidente del Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*).

Io non sono un po' in difficoltà per questa modalità di svolgimento della Commissione, francamente rientra fuori dai canoni istituzionali e ha fatto bene il consigliere Giambartolomei a chiedere di provare a ragionare, a parlare, ad intervenire ognuno al suo momento, ognuno ha la parola per ben 10 minuti, quindi non si capisce perché questo continuo aggredire.

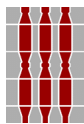
Vorrei tornare alla questione, come diceva il consigliere Betti, perché abbiamo un atto deliberato dalla Giunta, che è un atto molto ufficiale e su quello credo che la Commissione debba pronunciarsi, sui numeri contenuti nell'atto che ci è stato trasmesso dalla Giunta la Commissione si confronta e, ovviamente, sia l'atto che le parole dell'assessore Bori che anche io ringrazio...

(Interventi fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Ma lei non ha la parola sta intervenendo...

(Interventi fuori microfono)



I Commissione consiliare consiliare

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Il consigliere Ricci ha diritto a parlare e lo state interrompendo.
Prego.

Fabrizio RICCI (*Presidente del Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*).

Dicevo...

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

È una cosa incredibile, è vero! Avete interrotto tutti gli interventi. Tutti.
Dovete rispettare l'ordine degli interventi.

Fabrizio RICCI (*Presidente del Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra*).

Io sono nuovo ma non so se funziona così.

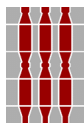
Dicevo la situazione che ci è stata illustrata dall'assessore Bori, il buco (lo possono chiamare buco?) ribadito, come è stato ricordato anche dall'ex assessore della Giunta Tesei, assessore Coletto, 200.000.000 nel 2022, perché poi è cresciuta, questa situazione implicava una scelta. E la scelta è da fare in tempi strettissimi. La scelta doveva essere presa in tempo utile per andare al confronto col il MEF avendo preso la decisione, la decisione poteva anche essere: non facciamo nulla. Arriviamo là e poi vediamo che cosa succede, sapendo bene, numeri alla mano, che cosa sarebbe successo. Per cui la Giunta ha avanzato una proposta che è oggetto in questi giorni di confronto, con l'obiettivo - io questo volevo sottolineare - da qui al Consiglio nel quale verrà discussa, di provare a minimizzare, laddove possibile, l'impatto di questa manovra sulle fasce deboli della popolazione, perché ovviamente questo è un dato fondamentale. Noi siamo perfettamente consapevoli della situazione economica delle famiglie umbre.

La situazione dei salari nella nostra Regione, le tensioni nella nostra Regione. Sappiamo che l'IRPEF lo pagano quasi tutti, lavoratori, dipendenti e pensionati e quindi assolutamente siamo consapevoli della gravosità anche del più piccolo contributo che se uno dovesse andare a pagare di più.

Da questo punto di vista, Assessore, io credo che vadano messi in campo tutti gli sforzi possibili da parte della Giunta, della nostra maggioranza, spero in collaborazione anche con la minoranza con le forze sociali con cui è stato avviato il confronto, con le Amministrazioni comunali, per recuperare tutte le risorse possibili, a partire anche da quelle dell'evasione fiscale. Io l'ho già detto anche in un mio intervento in Consiglio, perché in Umbria, negli ultimi 13 anni sono stati evasi 13 miliardi di euro, in 25 anni vuole dire ogni anno circa mezzo miliardo di euro se ne va in evasione fiscale.

Se non sbaglio questa Regione aveva una convenzione, un protocollo con l'Agenzia delle Entrate. almeno fino al 2021. A me, per le mie ricerche, mi sembra che quel protocollo dopo il 2021 non sia stato rinnovato, se non è così, ben venga, ma sicuramente bisogna fare il massimo, di più per recuperare laddove si può recuperare. L'evasione fiscale è una cosa talmente odiosa che credo quando si chiede uno sforzo ai cittadini si debba prima di tutto, invece, cercare di intervenire su questo.

Pensiamo anche e di questo siamo convinti del fatto che, quando sono improntate a criteri di progressività le tasse non sono un male assoluto, come la destra spesso sostiene, ma sono naturalmente uno strumento di redistribuzione della ricchezza, attraverso i servizi, attraverso accesso alla sanità pubblica, purtroppo gli scaglioni, come sappiamo, sono fissati a livello nazionale. Dal mio punto di vista andrebbero sicuramente rivisti, perché non è possibile che ci sia un'aliquota sopra i 50.000 euro unica, perché non è possibile che non si possano introdurre più aliquote per aumentare la progressività, ma questo è un ragionamento che va posto a livello nazionale.



I Commissione consiliare consiliare

D'altronde dobbiamo anche essere consapevoli che avere migliaia di umbri che sono costretti a rivolgersi alla sanità privata, andare a curarsi altrove equivale esattamente a mettere le mani - ho sentito spesso - nelle tasche degli umbri; se mi devo andare a curare o spendere (inc.) sicuramente mi vengono messe le mani in tasca e avere il 10% di persone che rinunciano alle cure è ancora più grave.

Per cui, ripeto, dobbiamo coniugare l'esigenza di difendere le fasce più deboli della popolazione con quella sicuramente di intervenire su una sanità pubblica che è quello che ci è stato chiesto dal nostro elettorato che sicuramente dobbiamo fare. Grazie.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie a lei, consigliere Ricci,

Consigliere Romizi.

Andrea ROMIZI (*Gruppo Forza Italia*).

Faccio fatica. Abbiamo vissuto un mese un po' particolare, dal 21 febbraio al 21 marzo, un po' kafkiana collega Michellini perché siamo partiti dal 21 febbraio con la dichiarazione per la quale venivano abbattute le liste, oltre 30.000 prestazioni aggiuntive. Arriviamo poi al 21 marzo che ci si propone questa ricetta magica per la quale o bere o affogare; entrambi questi passaggi si caratterizzano per una assoluta e gravissima mai vista mancanza di trasparenza.

Quello che credo sia veramente inaccettabile in questo consesso è il fatto che ogni volta si discuta di aspetti che possono stravolgere la vita degli umbri, delle persone e delle famiglie senza mai poter appoggiare una valutazione anche in una dialettica perseguibile, anche partendo legittimamente da posizioni diverse, ma che abbia come fondamento degli atti su cui andare a fare una disamina.

Noi continuiamo a procedere al buio prima qualcuno diceva che serve coraggio. È vero. Corretto.

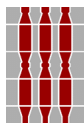
Ma serve ancora ancor prima innanzitutto trasparenza.

Cioè non è possibile che si venga in Commissione liquidando il tutto a questa - ho difficoltà chiamarla come relazione - relazione di due pagine.

Come possiamo pensare noi che questo sia esaustivo per avere un'idea di quali sono i presupposti di una manovra che non ha precedenti negli ultimi 25 anni, qui parliamo di una iniziativa importante, con un incremento significativo che abbiamo visto e abbiamo delle tasse dei nostri concittadini, soprattutto per le famiglie e delle aziende. Parliamo di un qualche cosa che non accadeva da 25 anni e non abbiamo neanche la possibilità di sapere se c'è una relazione, chi l'ha fatta, cosa dice, ci dobbiamo accontentare di come tenacemente ha ripetuto il capogruppo Betti, di leggere che c'è un deficit di 243.000.000 di euro; io non so se eravate abituati voi nella precedente legislatura o nei Consigli o nelle Amministrazioni comunali per non parlare del metodo; a me non era mai capitato che una cosa del genere arrivasse ai tavoli di una Commissione consiliare senza che ci fosse stata in precedenza un minimo di partecipazione con la società regionale, con i sindacati, con le parti sociali, con le forze produttive, mai visto! Anche il bilancino, con tutto rispetto, del Comune più piccolo che andava a modificare, nulla in ogni caso, insomma, in base ad un rituale che credo non sia solamente forma ma è anche sostanza veniva discusso ed era oggetto di confronto con le forze sociali ed economiche del territorio.

Qua così. Si lancia questo tipo di proposta al buio, senza avere la contezza di quelli che sono i presupposti per i quali si arriva a questa scelta. Tra l'altro come in precedenza è stato detto neanche avendo chiaro queste risorse dove andranno a finire, perché poi un altro aspetto, poco corretto, se noi guardiamo i canali istituzionali di comunicazione della Regione tutto viene riferito ai fini della sanità. Se noi andiamo a leggere questo atto viene fuori che una parte di queste risorse dovrebbero essere destinate ad altri aspetti della azione amministrativa della Giunta regionale, per il trasporto pubblico per i servizi agli studenti, politiche attive del lavoro e quant'altro.

Allora, c'è tanta opacità e non credo che come opposizione si chieda nulla di trascendentale.



I Commissione consiliare consiliare

Chiedevamo solamente di avere la possibilità di un confronto come la democrazia richiederebbe ad armi pari, Cioè avere la possibilità di capire quali sono questi ultimi. quali sono questi dati, quali sono questi elementi di conoscenza che oggi mancano? Parlo me, ma credo di interpretare quello che è il punto di vista di quelle che sono le valutazioni anche dei miei colleghi per noi realmente questo documento, questa relazione è una pregiudiziale per poter procedere in qualsiasi tipo di valutazione e di confronto. In assenza di questo di questo atto non è che siamo cattivi e vogliamo andar via perché non abbiamo rispetto dei presenti, dei colleghi Consiglieri di maggioranza, perché non ci è data la possibilità materialmente di portare un contributo.

Allora non credo che qua siamo chiamati solamente a controllare le virgole, qualcuno diceva: miglioratale, correggetelo o potrebbe esserci un errore ortografico. Questo è il mio ruolo di Consigliere regionale? Io adesso mi appello ai colleghi di maggioranza. Questo è il lavoro che viene riservato a questa Assemblea? Se questo è, la prossima nel kit che ci verrà consegnato il primo giorno di Consiglio regionale vi prego dite agli uffici oltre alla spilletta metteteci anche la matita rossa e blu e con quello cercheremo di correggere l'italiano delle vostre relazioni.

Ma non è quello il compito per cui credo nessuno di noi è stato eletto. Quindi veramente con imbarazzo, con dispiacere anche con (inc.) silenzio da parte del Vicepresidente su questa tematica che è stata più volte avanzata non credo che ci sia le condizione a continuare a discutere del nulla.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Prego.

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Solo per aggiungere, prima di andarcene, alcuni elementi che io richiamo all'attenzione del Presidente che poi ha un ruolo di rispetto della forma che alcune volte è anche, anzi, in questo caso, sostanza.

Ricordo che accanto alla relazione tecnica da parte della Giunta, una proposta di legge, nel momento in cui passa in Commissione, deve essere corredata da un'istruttoria, amministrativa e tecnico-finanziaria che va posta in atto dalla struttura legislativa.

Quindi è carente di questa relazione. Chiedo che venga ottemperare a questo che è un obbligo, mi spiace che non sia stato evidenziato dal Presidente prima di portarla...

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Non è assolutamente un obbligo.

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Risulta così. Comunque, a questo punto che credo sia..

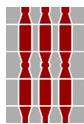
(Interventi fuori microfono)

Laura PERNAZZA (*Presidente del Gruppo Forza Italia*).

Secondo: chiedo che venga messo a verbale che la Commissione chiede di fare le audizioni delle parti sociali interessate, perché lo abbiamo fatto per una (inc.) molto assolutamente minori sulla popolazione umbra, che a maggior ragione io credo che questa Commissione attivi le audizioni.

Chiedo che venga inserita nella proposta di legge una clausola valutativa che conserva al Comitato di controllo e di valutazione di verificare gli effetti di questo aumento delle aliquote, una volta posta in essere anche in fase di consuntivo. Quindi questa è la proposta e comunque prima di lasciare la seduta presento questi emendamenti con il quale chiedo l'abrogazione della legge, dei tre articoli che sono stati oggetto della... e chiedo che venga messo agli atti.

(Voci sovrapposte)



I Commissione consiliare consiliare

FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Dicevo, ho comunicazione della disponibilità della direttrice regionale, dottoressa Donetti a rispondere ad alcuni quesiti che sono stati posti durante la discussione,.

(Voci sovrapposte)

Letizia MICHELINI (*Gruppo Partito Democratico*).

Paura del confronto, dopo cinque anni di danni strutturali, non ci avete lasciato nemmeno i servizi; almeno quelli. Almeno il disavanzo ma servizi primari ai presidi ospedalieri che funzionano; nemmeno quelli. Un disavanzo senza servizi, Una vergogna. Vi togliamo dall'imbarazzo e in Consiglio di domani ci tornerete e dopo lì sarà pubblica la seduta.

Eleonora PACE (*Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia*).

Ringrazi la dottoressa Donetti, ma quello che noi volevamo era la relazione di una società privata pagata con soldi pubblici: 150.000 euro.

Questo volevamo noi.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie.

Consigliere Simonetti aveva chiesto la parola.

Gli emendamenti non sono nemmeno firmati, consigliere Pernazza, né firmati, né protocollati.

Consigliere Simonetti, prego

Prego, consigliera Proietti.

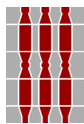
Maria Grazia PROIETTI (*Gruppo Partito Democratico*).

Io avrei avuto piacere di potermi confrontare in maniera così democratica con la minoranza per dire che il termine è questa relazione, la relazione del disegno di legge regionale, quindi anche i termini sono molto importanti e questa relazione che accompagna il disegno di legge regionale è una prova di grande responsabilità. Io avrei voluto dire questo, anzi lo dico, mi dispiace che sono andati via, è una prova di grande responsabilità perché c'è scritto esattamente che, dopo la verifica che l'Assessore, la Giunta e la Presidente hanno fatto, una volta valutata la verifica che è stata mandata, hanno avuto l'onestà intellettuale e il coraggio di lavorarci e di proporre questo disegno di legge regionale.

Io avrei voluto dire proprio questo, che questa, invece, è la massima forma di responsabilità che una Giunta poteva dimostrare.

Io avrei voluto richiamare e richiamo l'attenzione ma ce lo diciamo tra di noi, ringrazio la Giunta, ringrazio tutto il personale Dirigente, perché proprio in questo non c'è bisogno, questo non riesco proprio... hanno fatto un accesso agli atti? Benissimo, ma qui hanno già riportato i dati, i numeri di quella verifica che avevano richiesto. Adesso, abbiamo le relazioni, quello che è possibile, ma qui non è che ci stanno scritti i dati falsi o che non sono verificati; questa è una cosa molto importante che andava detta perché questo che c'è scritto sono dati concreti, veri, analizzati, certificati.

Quindi io questo volevo dire. Non ne ho avuto non perché li avrei convinti, ma non ne ho avuto l'opportunità così come - e su questo sottolineo e poi mi taccio - tutto questo a recuperare le risorse indispensabili per assicurare quella che noi è la nostra sanità, quella che noi è il nostro progetto e la nostra proposta di sanità; una sanità pubblica, lo dice: con un servizio pubblico, efficiente, accessibile e di qualità per tutti i cittadini e via di seguito altri cinque punti. Questa è la nostra sanità. Io avrei voluto dire questo e ringraziare per il grande senso di responsabilità e di onestà intellettuale che ha portato alla stesura di questo disegno di legge.



I Commissione consiliare consiliare

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Grazie, consigliera Proietti.

Prego, consigliere Simonetti.

Luca SIMONETTI (*Presidente del Gruppo Movimento 5 Stelle*).

Premetto che io capisco anche l'imbarazzo dei Consiglieri di minoranza a prendersi le proprie responsabilità di fronte a un atto del genere, io quindi l'invito che faccio è, se siete d'accordo, di procedere con l'approvazione anche come segnale con il fatto che noi, a differenza loro, le responsabilità ce le prendiamo e andare avanti con la votazione.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Per la replica della Giunta, prego.

Tommaso BORI (*Vice Presidente – Assessore programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Cultura, Agenda Digitale*).

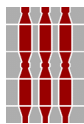
Allora, partiamo da un dato politico. Ho trovato surreale l'intero clima in cui si è svolta la Commissione sui due fronti: il primo tipo di linguaggio, di attacchi che venivano portati avanti; e va beh! Ma il secondo è trovarsi a confrontarci con novanta giorni di Governo con chi ne ha governato 1.800 di giorni (cinque anni) e trovarsi a parlare di bilancio con l'ex Assessore al bilancio o di Governo con l'ex Presidente regionale che sembra che governasse un'altra Regione. Contemporaneamente l'unico che è di un'altra Regione è l'assessore Coletto, a quanto pare è l'unico che ha dato i dati della situazione, perché non c'è bisogno della relazione dell'advisor esterno, lo hanno scritto loro nel tempo. 2022 ASL 1 meno 11.000.000; ASL 2 meno 13, Azienda ospedaliera di Perugia meno 31, Azienda ospedaliera meno 18, totale 75. 2020. Non ve li leggo tutti, perché tanto sono tutti così. Questo è il quarto trimestre di anno in anno.

Quindi bastava semplicemente aver studiato le cose che facevano e contemporaneamente questo disavanzo che, ricordo essere strutturale, veniva colmato con poste straordinarie, potevano essere il bonus energia una volta, il payback un'altra, fatto sta che un deficit strutturale veniva colmato con risorse straordinarie, quindi finiti. La volontà, al contrario, è di non nascondere più la testa sotto la sabbia, come è stato fatto negli ultimi cinque anni, affrontare le questioni, non solo in campo sanitario e la manovra fiscale sarà seguita poi da una manovra di bilancio, ma soprattutto da una revisione e riorganizzazione della spesa. Segnalerei che loro hanno cambiato 21 Direttori e Dirigenti delle ASL, delle aziende in cinque anni.

Noi li stiamo cambiando ora per fare in modo che poi rimangano cinque anni, non che ci sia una continua frammentarietà nelle capacità di governo e che magari ci sia la possibilità non solo di recuperare questa mobilità passiva enorme, ma anche di gestire i bilanci, perché il più grande errore - e questo ci tengo che sia riportato - il più grande errore che è stato fatto, tra i tanti errori, è disaccoppiare il bilancio delle aziende, dal bilancio della Regione per cui le aziende viaggiavano separatamente e poi alla fine si tiravano le somme. Non funziona così, perché sennò le somme diventano meno 243.000.000 e il fatto che questo fino al 2019 non fosse avvenuto, ma nel 2019 fosse in pareggio è proprio perché dipende anche da come si governano le questioni e da come si affrontano i problemi e non si negano.

Ora sono contento che abbiano ritrovato tutta questa vitalità ed energia. Mi dispiace che abbiano abbandonato la Commissione prima della replica, ma evidentemente questa infastidiva.

Tutto ciò è avvenuto, ricordo, senza offrire i servizi, perché questo enorme deficit è viaggiato in parallelo con una riduzione dei servizi e desertificazione della sanità tanto territoriale quanto quella ospedaliera e un exploit mai accaduto prima nella storia della Repubblica, della mobilità passiva dei pazienti umbri verso le altre Regioni e la riduzione della mobilità attiva dei pazienti delle altre Regioni verso l'Umbria.



I Commissione consiliare consiliare

Tutto ciò ha portato a una proposta che sarà modificabile fino al Consiglio regionale di una manovra fiscale che mi spiace non avessero letto l'atto, io davo per scontato che nel momento in cui si viene in Commissione questo sia stato fatto e la relazione che lo accompagna, che non capisco in quale parte potesse essere meno chiara, però di certo capisco una certa irritazione per chi ha governato fino all'altro ieri ed ora deve giustificare sia le mancate azioni, che gli errori precedenti.

Per cui invito a votare favorevoli e poi a continuare questa fase di partecipazione al Consiglio, convinti dell'etica, delle scelte che stiamo portando e della volontà di non negare i problemi fino a che non diventano emergenziali, come è stato fatto negli ultimi cinque anni.

Maria Grazia PROIETTI (*Gruppo Partito Democratico*).

Mi scusi, Vicepresidente, è del tutto irrituale, ma da medico – ecco levo il mio ruolo di Consigliere - dal dicembre 2023 è stata chiusa in azienda ospedaliera Santa Maria di Terni la pneumologia e la fisiopatologia respiratoria all'ospedale di Terni, ospedale DEA di secondo livello, non c'è (uno pneumologo, non si fa una banalissima spirometria e non c'è più la pneumologia che era presente da prima della riforma del 1978. Avrei voluto dirglielo, ma, come non hanno avuto neanche la cortesia di ascoltare. Mi scuso, Vicepresidente, ma questo era un dato che ci tenevo personalmente ha portarlo perché ne va della salute dei cittadini. Non solo di Terni, ma di tutta la Provincia di Terni, di tutta la Regione che si rivolgevano a una struttura di eccellenza.

Scusate l'enfasi.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Grazie, consigliera Proietti.

Prima di procedere se ci sono eventuali dichiarazioni di voto faccio presente che la consigliera Vicepresidente Pernazza ha depositato tre emendamenti, non un quarto al quale ha fatto riferimento rispetto all'introduzione della clausola valutativa.

Uno fa riferimento all'abrogazione dell'articolo 1 dell'atto 103.

Il secondo fa riferimento all'abrogazione dell'articolo 2 dell'atto 103.

Il terzo fa riferimento all'abrogazione dell'articolo 3 dell'atto 103.

Quindi, se ci sono dichiarazioni di voto, sono aperte.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Dobbiamo prima procedere alla votazione dei tre emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Non sono protocollati. Sono firmati dalla consigliera Pernazza.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Verifichiamo che non lo abbia già fatto lei.

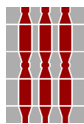
Comunque noi li votiamo.

Votiamo per appello nominale.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

"L'articolo 1 dell'atto n. 103 è abrogato", questa è la formulazione dell'emendamento.



I Commissione consiliare consiliare

“Con il presente emendamento si intende abrogare l’articolo 1 dell’atto 103.

Molto semplicemente.

Allora: consigliere Filipponi contrario; consigliera Pernazza, assente; consigliera Agabiti, assente; consigliere Betti, contrario; consigliera Michelini, contraria; consigliera Maria Grazia Proietti, contraria; consigliere Simonetti, contrario, consigliera Tesei, assente.

Quindi l’emendamento 1 è respinto.

L’emendamento 2 recita: “L’articolo 2 dell’atto n. 103 è abrogato”.

Con il presente emendamento si intende abrogare l’articolo 2 dell’atto n. 103 in materia di IRAP.

Consigliere Filipponi, contrario; consigliera Pernazza, assente; consigliera Agabiti, assente; consigliere Betti, contrario; consigliera Michelini, contraria; consigliera Maria Grazia Proietti, contraria; consigliere Simonetti, contrario, la consigliera Tesei è assente.

Quindi l’emendamento n. 2 è respinto.

L’emendamento n. 3 recita: “L’articolo 3 dell’atto n. 103 è abrogato.

Con il presente emendamento si intende abrogare l’articolo 3 dell’atto n. 103 in materia di tassa automobilistica regionale”.

Poniamo in votazione: consigliere Filipponi, contrario; consigliera Pernazza, assente; consigliera Agabiti, assente; consigliere Betti, contrario; consigliera Michelini, contraria; consigliera Maria Grazia Proietti, contraria; consigliere Simonetti, contrario, la consigliera Tesei è assente.

L’emendamento n. 3 è respinto.

Per questo motivo non è necessaria la verifica della relazione ai sensi dell’articolo 49 della legge regionale 13/2000.

(Intervento fuori microfono)

Stefanella CUTINI – Responsabile Sezione Segreteria delle Commissioni

No, adesso chiediamo... intanto votiamo l’atto nel suo complesso.

Poi deve chiedere (inc.) la dottoressa Silvestri a comunicare (inc.)

Francesco FILIPPONI, Presidente I Commissione.

Va bene. Quindi chiediamo a lei... questo è un mio parere ma lo chiederemo a lei.

Possiamo intanto votare l’atto, composto da sei articoli.

Consigliere Filipponi, favorevole; consigliera Pernazza è assente; consigliera Agabiti è assente; Consigliere Betti, favorevole; consigliera Michelini, favorevole; consigliera Proietti, favorevole; consigliere Simonetti, favorevole.

Quindi chiediamo ora se è necessaria la verifica della relazione ai sensi dell’articolo 49 della legge regionale 13/2000.

Prego, dottoressa.

DOTTORESSA Simonetta SILVESTRI

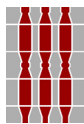
Non necessità la verifica ai sensi dell’articolo 49, comma 7, legge di (inc.) le proposte di legge d’iniziativa della Giunta regionale.

Francesco FILIPPONI, Presidente I Commissione.

Grazie. A conferma di quello che era il mio parere.

La Commissione quindi autorizza la relazione orale ai sensi dell’articolo 27, comma 6, del Regolamento interno.

Pongo in votazione.



I Commissione consiliare consiliare

Filipponi, favorevole; consigliera Pernazza, assente; consigliera Agabiti, assente; Consigliere Betti, favorevole; consigliera Michelini, favorevole; consigliera Proietti, favorevole; consigliere Simonetti, favorevole, la consigliera Tesei è assente.

La Commissione indica quale relatore per l'Assemblea per la maggioranza il sottoscritto consigliere Filipponi per la minoranza non c'è nessuna indicazione. Non c'è un controrelatore.

Consigliere Filipponi, favorevole; consigliera Pernazza, assente; Agabiti, assente; consigliere Betti, favorevole; consigliera Michelini, favorevole; consigliera Proietti, favorevole; consigliere Simonetti, favorevole; la consigliera Tesei è assente.

Il calendario dei lavori per la prossima settimana è: lunedì 31 possiamo portare l'atto n. 99, 101, 102 e 93.

Poi ci sarebbe l'atto n. 53 del consigliere Melasecche, la proposta sulla legge regionale 1/2005.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Noi la proposta della maggioranza ce l'abbiamo pronta, ma non abbiamo ancora depositata.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Di calendarizzare insieme quella della minoranza e quella della maggioranza.

Allora procediamo in questo senso, prima depositiamo al protocollo la proposta della maggioranza che è già pronta.

(Intervento fuori microfono)

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Eravamo d'accordo con la consigliera Pernazza di trattare questo tema al termine della discussione...

Prego.

Tommaso BORI (*Vice Presidente – Assessore programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Cultura, Agenda Digitale*).

...sia per i verbali che per il resto. Solo per chiarezza.

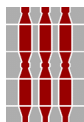
L'atto che è stato chiesto prima dell'abbandono della Commissione, i Consiglieri di minoranza hanno abbandonato nel momento in cui avevamo detto che si sarebbe connessa la direttrice Donetti che, tra l'altro, avrebbe consegnato il documento che avevano chiesto cinque minuti prima, cioè lo avrebbe consegnato cinque minuti dopo e illustrato. Quindi loro hanno abbandonato, ringraziando la dottoressa Donetti e, segnalata la disponibilità dell'atto, rimarchiamo che loro hanno abbandonato la Commissione senza attendere nemmeno (inc.) e la possibilità di accedere all'atto che avevano chiesto.

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione.*

Anche chiediamo che venga riportato nella nota stampa che diffonderà l'esito della votazione sulla discussione.

Tommaso BORI (*Vice Presidente – Assessore programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Cultura, Agenda Digitale*).

Era stata chiesta e era nella disponibilità sia la presenza della dottoressa nel momento in cui hanno abbandonato che del documento che è stato formalizzato.



I Commissione consiliare consiliare

Francesco FILIPPONI, *Presidente I Commissione*.

Perfetto. Se non c'è altro possiamo chiudere i lavori della Commissione.

Quindi alle 17.15 sciolgo i lavori della seduta odierna.

Grazie a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'istruttore

Simonetta Gentili

Il Segretario generale

Dante De Paolis

Il Presidente

Francesco Filippini

(Firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)